



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"
Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa
tel.: 050 20036 fax: 050 29220
<http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



Esame di Stato 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. I

Indirizzo: **SCIENTIFICO**

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 1.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica
- 1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario
- 1.3 Presentazione e storia della classe

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1 Obiettivi formativi trasversali
- 2.2 Metodologie e strategie per l'apprendimento
- 2.3 Ambienti di apprendimento: strumenti/Spazi/Tempi
- 2.4 Valutazione degli apprendimenti
- 2.5 Credito scolastico
- 2.6 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'esame di Stato
- 2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di Potenziamento
- 2.8 Osservazioni sulla preparazione della classe all'Esame di Stato

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- 3.1 Caratteristiche generali del progetto di scuola
- 3.2 Particolarità dei singoli percorsi

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- 4.1 Indicazione dei temi trattati

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- 5.1 Prima prova
- 5.2 Seconda prova

6. RELAZIONI E PROGRAMMI

- 6.1 Relazioni e percorsi effettivamente svolti

7. ALLEGATI

- 7.1 Percorsi, progetti e attività
- 7.2 Caratteristiche generali del progetto di scuola (PCTO)
- 7.3 Particolarità dei singoli percorsi (PCTO)

8. ALTRO

- 8.1 Griglie di valutazione

1.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MARCELLA PISANO	Italiano	NO	NO	SI
MARCELLA PISANO	Latino	NO	NO	SI
ANTONIO BARTOLOZZI	Storia*	SI	SI	SI
ANTONIO BARTOLOZZI	Filosofia*	SI	SI	SI
LAURA C. CAPRIA	Lingua straniera (INGLESE)	NO	NO	SI
POMPEO DE BIASE	Matematica*	SI	SI	SI
POMPEO DE BIASE	Fisica*	NO	SI	SI
ISABELLA MARINI	Scienze	SI	SI	SI
ISABELLA GIANNETTONI	Disegno e Storia dell'Arte*	SI	SI	SI
PAOLO CHETI	Scienze motorie	SI	SI	SI
EVELINA FRANGIONI	IRC/Att.alternativa	NO	SI	SI

* Commissari interni

1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine il liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. Italiana **	4	4	4	4	4

Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3
Scienze Naturali ** (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

*Lingua Inglese o Francese (sezione C) o Tedesca (sezione A). Nel 2° biennio e 5° anno della sezione C di Francese (ESABAC) le ore di lingua straniera sono 4.

** Nelle classi prime e seconde è stata aggiunta un'ora di Fisica al piano di studi ministeriale in orario mattutino.

1.3 PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni, 10 maschi e 11 femmine, che provengono dall'unione di due classi seconde, sez.I ed H.

Nel corso del triennio la classe ha subito alcuni cambiamenti dovuti ad un alunno respinto ed altri due che si sono orientati verso altro Istituto.

La continuità didattica nel triennio non sempre è stata mantenuta; durante l'ultimo anno gli alunni hanno cambiato i docenti di Italiano e Latino e di Inglese.

L'attuale gruppo classe appare coeso e motivato allo studio; la partecipazione al dialogo educativo è stata sempre costruttiva e responsabile, gli alunni si sono sempre dimostrati rispettosi e interessati alle varie discipline. Durante l'attività didattica, pur con la dovuta diversificazione, la maggioranza degli studenti ha dimostrato una partecipazione attiva e consapevole, evidenziando talvolta maturità ed autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico. Hanno sempre accolto con disponibilità le proposte didattiche, i progetti e le indicazioni metodologiche dei docenti.

Alla fine del percorso formativo si può dire che quasi tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi richiesti in ogni ambito disciplinare e gli obiettivi trasversali caratterizzanti il percorso liceale. Un discreto numero di studenti ha raggiunto una considerevole sicurezza nelle competenze e nell'organizzazione autonoma del lavoro, riuscendo, grazie a buone ed in alcuni casi eccellenti capacità, ad acquisire una solida preparazione e capacità di rielaborazione critica personale; un gruppo esiguo ha manifestato incertezze in qualche disciplina, ma conseguendo comunque risultati nel complesso sufficienti.

Per ulteriori e più diffuse osservazioni si rimanda alle relazioni individuali dei docenti presentate in allegato.

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi formativi:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione 12) definizione di un sistema di orientamento.

2.2 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive al fine di agevolarne l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza. Per quanto sopra sono state utilizzate le seguenti metodologie:

+ Lezione frontale o interattiva

+ Lavoro di gruppo

+ Attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra

+ Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi

+ Lezioni fuori sede

+ Visite guidate

+ Partecipazione ai progetti del Liceo

☐ Compito “autentico”

+ Sviluppo di attività e progetti personali

+ Pratica laboratoriale

☐ Altro

2.3 Testi adottati

DISCIPLINA	AUTORE - TESTO/I UTILIZZATO/I	EDIZIONE
I.R.C.	Pajer:- VOL. UNICO IN ALLEGATO FASCICOLO CIOTTI, Non lasciamoci rubare il futuro	SEI
Italiano	Luperini-Cataldi- Marchiani -Marchese PERCHE' LA LETTERATURA Voll.4,5,6	PALUMBO
Latino	Diotti-Dossi-Signoracci NARRANT Voll.1,3	SEI
Storia*	Desideri-Codovini STORIA E STORIOGRAFIA 3A+3B	D'ANNA
Filosofia*	Abbagnano-Fornero-Burghi LA FILOSOFIA 3A+ 3B	PARAVIA
Lingua straniera (INGLESE)	Spiazzi-Tavella PERFORMER CULTURE&LITERATURE Voll.2 e 3	ZANICHELLI
Matematica*	Bergamini-Trifone-Barozzi MATEMATICA BLU 2.0	ZANICHELLI
Fisica*	Halliday-Resnick-Walker FONDAMENTI DI FISICA	ZANICHELLI
Scienze(Biologia,Chimica)	Curtis: Invito alla biologie-Fisiologia umana Brady: Materia e sue trasformazioni	ZANICHELLI
Disegno e Storia dell'Arte*	Cricco-Di Teodoro: 5. VERS. 5 ARANCIONE (LDM) ITINERARIO NELL'ARTE. Dall'art nouveau ai giorni nostri	ZANICHELLI
Scienze motorie	Del Nista-Tasselli: il corpo e i suoi linguaggi	D'ANNA

2.4 Valutazione degli apprendimenti

L'attribuzione del voto, in sede di scrutinio interperiodale (dicembre) e finale (giugno), avviene su proposta dei singoli docenti e successiva approvazione del Consiglio di classe, e scaturisce dai seguenti parametri:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali; 2. progressi rispetto ai livelli di partenza; 3. partecipazione e impegno; 4. esito delle attività di sostegno e di recupero; 5. regolarità della frequenza; 6. livello culturale globale.

2.5 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'esame di Stato

Simulazioni I prova nazionale data 19/02/2019

Simulazioni II prova nazionale data 21/05/2019

Per la valutazione delle prove scritte d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

2.6 Credito scolastico

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali (D.lgs.n..62.del.13.04.2017.art..15), in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (v..O.M..205/19, art.8) vengono considerati:

1) la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale; 2) altri elementi valutativi:

a) l'assiduità della frequenza scolastica. b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo; c) l'IRC, le attività alternative e quelle complementari, nonché i crediti formativi.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio inferiore nel caso di differenza minore o uguale a 0,5 tra la media dei voti e la sua parte intera; in presenza di almeno due degli altri elementi valutativi, si può attribuire il punteggio superiore anche nel caso in cui la differenza tra la media dei voti e la sua parte intera sia minore o uguale a 0,5.

2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di Potenziamento (Vedi ALL. n° 1)

2.8 Osservazioni sulla preparazione della classe all'Esame di Stato

La classe, composta in gran parte da alunni seri e consapevoli, si dimostra preparata ad affrontare le prove dell'Esame di Stato. Permane quel certo senso di inquietudine e disorientamento dovuto alla modifica della modalità di svolgimento delle prove, soprattutto il colloquio, effettuata in corso d'anno, senza che vi sia stato il tempo ed il modo di sperimentare e soprattutto metabolizzare i cambiamenti.

Durante gli ultimi mesi gli alunni sono stati informati e rassicurati riguardo alle nuove modalità; ma nonostante le simulazioni, e dovuto al loro senso di responsabilità, si percepisce un leggero stato di ansia nell'aspettativa di un esame mai svolto prima.

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

3. 1 Caratteristiche generali del progetto di scuola

(Vedi ALL. n° 2)

3. 2 Particolarità dei singoli percorsi

(Vedi ALL. n° 3)

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

4.1 Indicazione dei temi trattati

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

ANNO SCOLASTICO 2018 2019.

MODULO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

NELLA CLASSE QUINTA I.

DOCENTE PROF. ANTONIO BARTOLOZZI.

Progetto

La classe ha partecipato al progetto «Costituzione: la nostra carta d'identità 1948-2018», organizzato dall'Istituto di Livorno, soffermandosi sul dibattito storiografico relativo al valore del compromesso tra le forze politiche che hanno scritto la nostra Carta costituzionale. Dopo aver letto alcuni testi forniti telematicamente dall'insegnante che verranno indicati ed aver studiato ciascuno un libro di una bibliografia che verrà allegata, ed a seguito di alcune lezioni in cui si sono affrontati i temi della Resistenza, del dibattito politico tra le forze antifasciste e della nascita della Repubblica, i ragazzi hanno formato quattro gruppi di lavoro, preparando tre interviste ad altrettanti studiosi, finalizzati alla produzione di un video e di una relazione scritta, presentati alla Leopolda in occasione della chiusura del progetto. Ad esso hanno partecipato altre classi, sia del nostro liceo che di altri istituti di Pisa e Livorno.

I ragazzi e le ragazze hanno scelto di intitolare la relazione ed il video con gli estratti dalle tre interviste «La Costituzione Italiana: incontro di ideali o tregua armata?» Una copia del loro lavoro verrà allegata al presente modulo in coda al programma svolto, mentre i filmati con le interviste integrali e con l'astratto finale che è stato presentato sono disponibili sul sito del Liceo.

Programma.

PREMESSA.

Il programma sottoindicato è un estratto da quelli curricolari di storia e filosofia svolti nell'ultimo anno, per cui gli argomenti riportati si troveranno anche in essi. Qui sono state raccolte le tematiche trasversali ai programmi di storia e di filosofia inerenti al percorso di Cittadinanza e Costituzione, rispondenti agli argomenti concordati nel dipartimento disciplinare inclusi nel presente documento.

1. La seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri.
2. La società di massa e la politica.
3. Liberalismo e democrazia.
4. Dal socialismo utopistico al marxismo.
5. La coscienza come prodotto del tessuto sociale ed economico, il materialismo storico e la lotta di classe.
6. Gli errori di Marx e le loro cause.
7. Socialisti riformisti e rivoluzionari.
8. Il centro cattolico e quello laico.
9. Destra democratica e destra totalitaria.
10. Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana.
11. La politica interna di Giolitti.
12. I 14 punti di Wilson e il mito della vittoria mutilata in Italia.
13. La riforma elettorale e la nascita dei nuovi partiti, fascista, popolare e comunista.
14. Le leggi fascistissime e la riforma della scuola.
15. I caratteri del totalitarismo e l'incompletezza di quello italiano.
16. Il Concordato con la Chiesa.
17. L'Italia dalle leggi razziali al patto d'acciaio.
18. L'armistizio e il crollo del fascismo.
19. L'armistizio, la R S I. e l'inizio della Resistenza.
20. La Resistenza come triplice guerra, C L N e C V L.
21. La svolta di Salerno e la liberazione dell'Italia.
22. Dalla guerra di liberazione all'assemblea Costituente.

23. Le differenze più significative tra lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana.
24. La missione del dotto e lo stato proposto da Fichte.
25. I momenti della famiglia e della società civile.
26. Lo Stato come sintesi della sintesi, le sue componenti e la critica dei modelli liberale e democratico.
27. La filosofia della storia, gli eroi e la guerra come tragica necessità.
28. La critica marxiana alla società borghese.
29. L'analisi marxiana della religione
30. L'alienazione in Marx.
31. Ideologia, struttura e sovrastruttura: lotta di classe e materialismo storico.
32. La teoria del plusvalore e l'inequità del capitalismo.
33. La caduta del tasso di profitto, le crisi del capitalismo e l'inevitabilità della rivoluzione.
34. Le critiche al marxismo, gli errori di Marx e la sua difesa.

Gli alunni hanno inoltre letto, oltre alla Costituzione della Repubblica Italiana, i seguenti articoli sulla nostra Carta Fondamentale, distribuiti in forma digitale e reperiti in rete:

N. Bobbio, Le idee cardine della Costituzione italiana.

De Luise e Farinetti, Hans Kelsen, Principio di maggioranza e compromesso.

M. Fioravanti, Il compromesso costituzionale, Riflessioni sulla genesi e sulla attuazione della Costituzione repubblicana.

Dalla seguente bibliografia, ciascun alunno ha selezionato un testo da esporre alla classe:

AA VV, Progetto Storia (a cura di Irrsae Piemonte Torino 1995) Vol II, parte VI). Da questo volume si vedano i contributi di:

F Pizzetti e F Traniello, La nascita della Repubblica, pp. 691-704;

P. A Faita, Il processo di formazione della Costituzione nella Repubblica italiana, pp. 705-718;

A Pietrasanta, Costituzione ed elementi di discontinuità istituzionale, pp. 719-730;

L. Cometti, Diritti dell'uomo e del cittadino nella Costituzione italiana.

G. Ambrosini, Costituzione e società. in AA. VV., Storia d'Italia vol. 5, (Einaudi 1973, pp. 201-2041);

G. Filangi, La costituzione e i cittadini (ibidem pp. 2045-2069).

N. Bobbio, Origine e caratteri della Costituzione. In Dal fascismo alla democrazia (Baldini e castoldi 1997, pp 159-183).

N. Bobbio, Profilo storiografico del Novecento (Garzanti 1990).

N. Bobbio, L'età dei diritti. (Einaudi 1992).

E Cheli, Il dibattito storiografico. in AA VV, Storia d'Italia -1 (La Nuova Italia 1978, pp. 174-181);

U. Terracini, La carta costituzione. In ibidem pp. 164-173.

P. Pombeni, La questione costituzionale in Italia (Il Mulino).

P. Pombeni, La Costituente. Un problema storico-politico (Il Mulino).

Segue la relazione svolta dagli alunni a conclusione del progetto «Costituzione: la nostra carta d'identità 1948-2018»

PRESENTAZIONE PROGETTO

Quando ci è stato presentato questo progetto sulla Costituzione, l'argomento su cui avevamo deciso di soffermarci era il seguente dibattito: quanto la Costituzione si possa vedere come il risultato di ideali alti e quanto invece sia un compromesso e una tregua armata tra fazioni di diverse idee. Nello svolgere il lavoro è sorta un'altra domanda: quanto la Costituzione, scritta ormai 70 anni fa, sia ancora attuale e di conseguenza se sia necessario rinnovarla oppure no. Per rispondere a queste domande abbiamo intervistato tre studiosi: il giudice Simone Silvestri, il costituzionalista Emanuele Rossi e lo storico Paolo Pombeni. Abbiamo quindi registrato queste interviste e da esse abbiamo estrapolato una sintesi delle loro opinioni.

INTRODUZIONE ARGOMENTO COMPROMESSO POSITIVO O NEGATIVO

Conducendo una ricerca sul tema delle modalità di formazione della Costituzione, ci siamo in particolare soffermati sul testo che lo storico Maurizio Fioravanti ha scritto in occasione del 60° anniversario della Costituzione. Egli sostiene che da sempre nella nostra tradizione repubblicana il 'compromesso costituzionale' abbia avuto un doppio significato. Riportiamo ora alcune delle sue considerazioni:

“Da una parte, il 'compromesso' è stato assunto come base legittimante la Costituzione medesima, in quella linea raffigurata come espressione di un felice incontro tra pluralità di tradizioni politiche e costituzionali; ma dall'altra parte il medesimo 'compromesso' è stato visto nella dimensione negativa della 'non-decisione', che a sua volta è rappresentabile come l'origine incerta di una repubblica per questo motivo costituzionalmente fragile. In altre parole, è stato possibile, partendo

dal medesimo dato del 'compromesso costituzionale', giungere a conclusioni opposte, nel primo caso tese a valorizzare in modo pieno l'opera costituente e la sua attualità, nel secondo caso tese a mostrare i limiti, ed a sostenere dunque la necessità di un'ampia riforma della Costituzione."

Da una parte abbiamo quindi "un incontro che si realizzò su un piano diverso e più alto rispetto a quello della politica quotidiana. La prima esalta dunque la capacità di tenere distinti i due tavoli, della Costituzione e della politica, dell'indirizzo costituzionale fondamentale da costruire insieme, e di quello politico su cui competere, anche aspramente. [...] Per la seconda, invece, il 'compromesso costituzionale' non sarebbe affatto il luogo nel quale è andata formandosi una volontà comune attiva e positiva, ma la semplice espressione, rivestita di forme costituzionali, di una vera e propria pace armata. In altre parole, secondo questa interpretazione, ciò che spinse al compromesso non fu la scoperta in positivo di principi e valori comuni, ma qualcosa di ben più concreto e immediato: la paura, il timore del conflitto, della esclusione, del prevalere di un'opzione politica unilaterale, tale da estromettere dal teatro della democrazia l'opzione opposta."

Questa la posizione di Fioravanti; nell'intervista abbiamo, quindi, chiesto una opinione su tale dibattito.

STORICO

Un esempio è il potere del presidente del Consiglio: da un lato sarebbe stato importante e utile avere un primo ministro forte e in grado di dare un indirizzo unitario al governo, dall'altro non si voleva diminuire il potere dei partiti che formavano la coalizione, i quali sarebbero stati subordinati. Allora si prese la decisione di attribuire al "primo ministro" il ruolo di "primus inter pares", che tuttavia pone ambiguità sul suo ruolo.

GIUDICE

Inizialmente il giudice Silvestri ci ha presentato brevemente la questione del compromesso, in particolare soffermandosi sulle correnti politiche più coinvolte nella redazione della costituente.

(prima parte del video del giudice)

In seguito, dopo una nostra specifica domanda, è entrato più approfonditamente nella questione e ci ha esposto il suo punto di vista sul dibattito.

(seconda parte del video del giudice)

COSTITUZIONALISTA

La Costituzione può essere duplicemente interpretata: come un compromesso "in positivo" (o meglio come incontro), cioè come il prodotto della necessità di unire e armonizzare le idee politiche dominanti nella Costituente; oppure come una mancata decisione, cioè come una tregua armata, prodotto di un conflitto politico e ideologico irrisolto, ma rimandato a future elezioni politiche.

La Costituzione è stata una risposta fondamentale ad un evento drammatico, come la seconda guerra mondiale e sul piano più razionale ad una volontà di rottura con tutto ciò che

riguardava il pensiero fascista. Queste sono state le due grandi matrici che hanno cementato la Costituzione. Tutti coloro che erano stati eletti nell'Assemblea Costituente, parlo del 90% dei costituenti, si ritrovarono fortemente su questo. Di fronte a questo, certo, ci potevano essere valutazioni diverse su alcuni punti, su alcuni aspetti, anche su quale idea di sviluppo della società si sarebbe potuta organizzare, ma questa solidità e questa volontà netta e forte di impedire il ritorno a possibili guerre, a possibili regimi totalitari era talmente forte che ha prevalso su ogni altra esigenza.

La Costituzione è un grande accordo, un grande programma contro i totalitarismi, a favore della libertà, dei principi del costituzionalismo moderno che si sono affermati in tutti i paesi democratici occidentali. In Italia non c'era mai stata una Costituzione che aveva fatto propri i principi del costituzionalismo fino al 1948, quindi solo a partire da quella data l'Italia si era in qualche modo allineata a questo. Il fatto che le forze politiche e costituzionali che avevano costituito il patto con cui la Costituente è nata e che quelle forze politiche oggi siano in qualche modo venute meno o siano meno presenti nella scena politica, pone il problema di chi garantisca la tenuta del patto costituzionale, perché la Costituzione come tutte le leggi ha valore non solo perché c'è, ma anche perché quelli che sono soggetti alla Costituzione e alle leggi si sentono vincolati ad essa, si sentono legati, sentono che quella costituisce una regola da rispettare, altrimenti la Costituzione resta un foglio di carta, un manifesto, come ogni legge.

INTRODUZIONE ATTUALITÀ DELLA COSTITUZIONE

Parlando della nascita della Costituzione ci siamo soffermati anche ad analizzare il panorama politico-sociale-culturale del momento. Da questa analisi abbiamo notato che le differenze fra il 1948 e il mondo attuale sono notevoli e perciò ci siamo domandati se la Costituzione si possa ancora considerare attuale o se necessiti di modifiche che la possano avvicinare alla situazione a noi contemporanea.

GIUDICE

Nell'intervista al giudice Silvestri non ci siamo soffermati a lungo sul quesito dell'attualità della Costituzione, nonostante ciò il magistrato ci ha esposto la sua opinione in merito alla tematica e ci ha presentato una Costituzione le cui norme sono in continua evoluzione. A favore della sua tesi ha portato come esempio l'emanazione della norma riguardante la privacy del 1996, spiegandoci chiaramente in che senso la Costituzione si possa definire al "passo con i tempi".

(video giudice)

COSTITUZIONALISTA

Bisogna che quelle che sono le forze politiche, sociali ed economiche che vivono nel paese, sentano la Costituzione come la loro carta comune, come l'insieme delle regole a cui sono tenuti al massimo livello. Il fatto che le forze politiche che hanno scritto e siglato il patto costitutivo oggi non ci siano più, impone alle nuove di dimostrare la loro fedeltà a quel patto, a quell'insieme di regole, a quell'insieme di valori che nella Costituzione sono formalizzati; questo è certamente un problema. Mentre a proposito del fatto che quelle cose scritte nel 1948 siano anacronistiche,

personalmente ritengo di no, perché bisogna sempre pensare che la Costituzione non è un atto che resta fermo dal momento in cui viene emanato, la Costituzione continua a vivere, ad evolversi, ad adattarsi alle realtà esistenti, grazie all'opera di coloro che la applicano, dei legislatori, dei giudici, dei magistrati della corte costituzionale soprattutto. La Costituzione, quindi, continua a vivere, e secondo questo sistema supera eventuali anacronismi per essere adeguata. La Costituzione è un testo che vive oltre il suo intento originario.

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

5.1 Prima prova

(Vedi ALL. n° 4)

5.2 Seconda prova

(Vedi ALL. n° 5)

6. RELAZIONI E PROGRAMMI

6.1 Relazioni e percorsi effettivamente svolti

Relazione finale di: **ITALIANO E LATINO**

CLASSE 5 I

Relazione finale (ITALIANO e LATINO)

a.s.2018-2019

Mi è stato affidato l'insegnamento dell'Italiano e del Latino nell'attuale 5 I all'inizio del corrente a.s., quando sono subentrata alla collega, prof.ssa Ricci, andata in quiescenza alla fine dell'a.s. precedente. Ho trovato gli alunni motivati allo studio e all'impegno in entrambe le discipline, rispettosi e sempre corretti nel comportamento, generalmente attenti durante lo svolgimento delle lezioni, avvenute in un clima sereno; la partecipazione all'attività didattica è rimasta per molti di loro piuttosto passiva ma diversi sono intervenuti spesso con esplicite richieste di chiarimenti o con osservazioni personali. Alcuni studenti hanno risposto positivamente agli stimoli forniti nel corso dell'anno scolastico, approfondendo con letture personali argomenti ed autori di volta in volta affrontati.

Il profitto della classe risulta pertanto attestato per buona parte degli allievi su risultati discreti o più che discreti, per circa $\frac{1}{3}$ su risultati senz'altro buoni o addirittura ottimi, per pochi su risultati sufficienti o appena sufficienti. In entrambe le discipline alcune difficoltà sono emerse nello svolgimento delle prove scritte, dovute, in italiano, ad improprietà espressive e ad una certa superficialità nel trattare gli argomenti proposti alla riflessione e, in latino, a lacune pregresse nella conoscenza delle strutture della lingua.

ITALIANO

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni hanno acquisito

- 12) le conoscenze generali della letteratura italiana dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, nella sua scansione cronologica;
- 13) la conoscenza dei testi presentati nel programma e analizzati anche sulla base di fondamentali norme retorico – stilistiche, degli autori scelti e del contesto storico – culturale in cui operano.

COMPETENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni sono in grado di

- ricostruire le linee fondamentali della storia della letteratura italiana, individuare la posizione ideologica degli autori e la loro poetica, riflettere sul rapporto intellettuale e società;
- comprendere ed interpretare i testi, inserirli nel contesto storico, coglierne le caratteristiche linguistiche, mettere in relazione gli aspetti formali e tematici;
- esprimersi oralmente in forma corretta e ordinata; elaborare testi scritti di vario tipo.

CAPACITA'

Solo alcuni alunni hanno acquisito personali capacità di interpretazione e di rielaborazione specifiche di questa disciplina, consapevolezza ed autonomia nel lavoro in modo da sapersi orientare davanti a situazioni e problemi nuovi.

MACROARGOMENTI

Romanticismo, Naturalismo e Verismo, Decadentismo; Foscolo; Leopardi; Pascoli; D'Annunzio; l'avanguardia futurista: i manifesti; Ungaretti**; Montale; il romanzo del Novecento: Pirandello e Svevo**.

I ragazzi hanno letto R. Viganò "L'Agnese va a morire" e C. Pavese "La luna e i falò" durante il corso dell'anno; i due romanzi verranno inquadrati alla fine dell'a.s. dall'insegnante.

Al momento attuale gli autori, contrassegnati dal **doppio asterisco**, non sono stati trattati o completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni, unitamente all'indicazione dettagliata degli autori affrontati e delle letture effettuate, nel programma vero e proprio.

METODOLOGIA

Nello svolgimento del programma si è curata più la qualità che la quantità, comunicando sempre gli obiettivi didattici inerenti alle varie unità. E' stata adottata la pratica della lezione frontale, muovendo sia dalla lettura e dall'analisi dei testi per risalire all'autore e al contesto storico – culturale in cui opera sia dalla presentazione generale del contesto e dell'ideologia e poetica dell'autore per fornire agli allievi le chiavi di lettura e di interpretazione dei testi. E' stato inoltre tendenzialmente favorito il momento della discussione e del confronto reciproco delle opinioni: gli alunni sono stati sollecitati ad esprimere le proprie riflessioni riguardo a temi o motivi emersi dalla lettura dei testi, nella convinzione che lo studio della letteratura offra strumenti non solo di arricchimento culturale, ma anche di maturazione umana e personale; solo pochi alunni si sono dimostrati disponibili a questa occasione di confronto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Le verifiche scritte sono state articolate nelle tipologie A, B e C secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo Esame di Stato; le verifiche orali nella forma dell'interrogazione puntuale, nonché di questionari a risposta multipla o aperta di lunghezza variabile.

È stata effettuata la prima simulazione di prima prova in data 19/02/2019, elaborata ed inviata dal Miur, seguita dalla correzione di alcuni elaborati scelti a campione con la collega della classe 5 B, Alessandra Ghelardini, in conformità alla griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Lettere ed allegata al documento.

VALUTAZIONE

Il criterio di sufficienza adottato ha tenuto conto, per le prove orali, dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di rielaborarli e di esporli in modo adeguato; per le prove scritte, della coerenza, della consequenzialità logica, della ricchezza argomentativa e della adeguatezza degli strumenti espressivi.

RECUPERO

Il recupero è stato effettuato *in itinere* ritornando su argomenti risultati particolarmente complessi, soprattutto durante il momento di ripasso offerto dalle interrogazioni.

MATERIALI DIDATTICI

Luperini – Cataldi
Marchiani - Marchese

Perché la letteratura (voll. 4, 5, 6)

G. B .Palumbo editore

LATINO

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE

riconoscere la tipologia dei testi, individuare i vari generi letterari;
conoscere il contesto storico in cui operano gli autori scelti per i percorsi disciplinari e interdisciplinari (Italiano – Latino): Lucrezio, Seneca, Petronio, Tacito, Apuleio.

Complessivamente, ma a livelli differenziati gli alunni hanno acquisito queste conoscenze.

COMPETENZE

1. cogliere le principali eredità linguistiche tra il latino e la lingua italiana;
2. interpretare correttamente il testo e analizzarlo per ricavarne tutte le informazioni sull'autore.

Nel complesso gli alunni, se pure a livelli differenziati, hanno acquisito queste competenze.

CAPACITA'

cogliere la specificità di un testo attraverso il lessico e gli eventuali procedimenti retorici presenti;
Solo alcuni alunni hanno acquisito questa capacità

MACROARGOMENTI

Lucrezio: tedio e ignoranza; la figura del *sapiens* (lettura di passi in latino e in traduzione dal *De rerum natura*).

Seneca: tedio e ignoranza (la *commutatio loci*: Seneca: *Epistulae ad Lucilium*); la figura del *sapiens* (Seneca: *Epistulae ad Lucilium*).

Seneca: il **tempo** (*Epistulae ad Lucilium* e *De brevitae vitae*)

[Passi dei suddetti testi sono stati esaminati in lingua originale e/o in traduzione].

Tacito e il rapporto con il potere (lettura in lingua originale di passi dell'*Agricola* e, in traduzione, delle *Historiae* e degli *Annales*).

Il **romanzo**: **Petronio** (*Satyricon*), **Apuleio**** (*Metamorfosi*): di entrambe le opere sono stati letti brani in traduzione.

METODOLOGIE

- 1) lezioni frontali per percorsi, con analisi in classe dei testi scelti;
- 2) studio individuale con approfondimenti sul contesto storico – letterario e sui singoli autori;
- 3) letture antologiche in traduzione e/o con testo a fronte.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

- 1) analisi di passi non conosciuti degli autori affrontati;
- 2) analisi del testo dal punto di vista stilistico – formale;
- 3) questionari a scelta multipla o a risposta aperta di lunghezza variabile;
- 4) interrogazione puntuale.

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto della correttezza interpretativa, delle conoscenze linguistiche e letterarie e della capacità di operare inferenze significative.

RECUPERO

Il recupero è stato effettuato *in itinere* secondo le seguenti modalità: attraverso l'analisi e la traduzione di passi di Seneca e di Tacito o durante il momento di ripasso offerto dalle interrogazioni, sono stati ripresi aspetti della lingua latina e degli autori relativamente ai quali erano emerse carenze e difficoltà da parte degli alunni (in particolare la struttura sintattica dei testi letti in lingua latina).

MATERIALI DIDATTICI

A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci

Narrant voll. 1 e 3

SEI

L'insegnante

Marcella Pisano

(Gli autori contrassegnati dal **doppio asterisco** **non sono stati ancora trattati o completati. Eventuali variazioni saranno segnalate nel programma definitivo).

PROGRAMMA DI ITALIANO

Argomenti trattati	Testi	Unità tematica
Definizione e caratteri del Romanticismo; aspetti generali del Romanticismo europeo; la concezione dell'arte e della poesia. I caratteri del Romanticismo italiano. La polemica fra "classici" e "romantici" in Italia: i "manifesti" romantici e il ruolo del "Conciliatore"	L. Mittner - Il concetto di Sehnsucht e il Romanticismo come... p.363 M.me de Staël- Esortazioni e attacchi agli intellettuali italiani p.389 P. Borsieri - Il programma del "Conciliatore" p.373 G. Berchet - La sola vera poesia è popolare p. 391 A. Manzoni - Il rapporto fra poesia e storia (dalla <i>Lettera a M.r Chauvet</i>) p.481 A. Manzoni - L'utile per iscopo, il vero...(dalla <i>Lettera sul Romanticismo</i>) p.484	L'età del Romanticismo
L'eroe romantico: il conflitto "ideale ↔ reale"	<i>Il dialogo tra Adelchi e Anfrido</i> (Atto III, 1, vv. 43-102) (fuori testo) <i>"Dagli atri muscosi..."</i> (Atto III, coro) p.501 <i>La morte di Adelchi</i> (AttoV, 8,vv. 338-366) (fuori testo)	A. Manzoni <i>Adelchi</i>: struttura e trama. I promessi sposi: temi e motivi essenziali Storia della colonna infame: argomento, e significato del titolo
La giustizia e la responsabilità individuale; la "provvida sventura"		

Il “sistema” filosofico leopardiano. La poetica dell’indefinito e del vago. Il rapporto tra condizione fisica e pessimismo, la protesta del poeta.	Zibaldone <i>Quanto anche la religione cristiana sia contraria</i> (25 nov.1820) p.26 <i>Entrate in un giardino...</i> p.32 La teoria del piacere p.34 Operette morali <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> p.45 <i>Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez</i> p.54 Il suicidio e la solidarietà (dal <i>Dialogo di Plotino e Porfirio</i>) p.59 <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e....</i> p.61 <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i> p.64 I Canti: le canzoni del suicidio, gli idilli, i canti pisano – recanatesi <i>L’infinito</i> p.107 <i>A Silvia</i> p.120 <i>Il sabato del villaggio</i> p.144 <i>La quiete dopo la tempesta</i> p.138 <i>Canto notturno di un pastore errante dell’Asia</i> p.131 <i>Il passero solitario</i> p.141 <i>La ginestra</i> vv.1-157; 237-317 (sintesi dei vv.158-236) p.161	Giacomo Leopardi : un classico moderno.
Naturalismo e Verismo La rivoluzione stilistica e tematica. L’adesione al Verismo e il ciclo dei “Vinti”: la poetica; regressione e straniamento. Le tecniche narrative; il sistema dei personaggi; la lingua, lo stile, il punto di vista. L’ideologia e la “filosofia” di Verga: la “religione della famiglia”, l’impossibilità di mutare stato, il motivo dell’esclusione e quello della rinuncia.	La prefazione a “Eva” p.146 <i>Dedicatoria a S. Farina</i> (Prefazione all’Amante di gramigna) p.155 La prefazione ai “Malavoglia” p.232 Da Vita dei campi <i>Fantasticheria</i> p.176 <i>Rosso Malpelo</i> p.159 Da Novelle rusticane <i>La roba</i> p.185 <i>Libertà</i> p.193 I Malavoglia: lettura integrale .	L’età del Positivismo Giovanni Verga

Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo. "Maschera" e "maschera nuda", la "forma" e la "vita". Il teatro pirandelliano: il teatro "grottesco", il metateatro e l'incomunicabilità.	Da L'umorismo <i>La differenza fra umorismo e comicità</i> p.619 <i>La "forma" e la "vita"</i> p.617 Da Novelle per un anno <i>Il treno ha fischiato...</i> p.647 <i>Tu ridi</i> p.652 <i>La carriola</i> (fuori testo) Il fu Mattia Pascal: lettura integrale	Il romanzo novecentesco_Luigi Pirandello
Letteratura e conoscenza di sé	Lettera sulla psicoanalisi a V. Jahier (fuori testo) Da L'uomo e la teoria darwiniana: L'elogio dell'abbozzo p.744	Italo Svevo**
La coscienza di Zeno: il titolo e la struttura del romanzo. L'evoluzione della figura dell'inetto. La psicoanalisi e la malattia	<i>Prefazione</i> p.778 <i>Preambolo</i> (fuori testo) Lo schiaffo del padre (dal cap. <i>La morte di mio padre</i>) p. 784 La proposta di matrimonio (dal cap. <i>Storia del mio matrimonio</i>) p. 788 La salute di Augusta (dal cap. <i>La moglie e l'amante</i>) (fuori testo) La vita è una malattia (dal cap. <i>Psico-analisi</i>) p. 802 Il fanciullino p.334	
Due figure complementari: il "fanciullino" pascoliano e il "superuomo" dannunziano	Culto della bellezza, violenza, antidemocrazia (da <i>Le Vergini delle rocce</i>) (fuori testo)	L'età del Decadentismo. La visione del mondo e la poetica decadente. L'intellettuale in cerca di un ruolo.
La poetica del fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese.	La grande Proletaria si è mossa (fuori testo) <i>Donzellette non vidi...</i> (fuori testo)	Giovanni Pascoli, la vita tra il "nido" e la poesia

La natura, la morte, il “nido”.	Da Myrica	
	<i>Lavandare</i>	p.368
	<i>X Agosto</i>	p.373
	<i>L’assiuolo</i>	p.376
	<i>Temporale</i>	p.378
	<i>Il lampo</i>	p.387
	<i>Il tuono</i>	p.388
	<i>Novembre</i>	p.380
	Dai Canti di Castelvecchio	
	<i>Nebbia</i>	(fuori testo)
	<i>Il gelsomino notturno</i>	p.339
	Dai Primi poemetti	
	<i>Italy</i>	p.344
	Da Alcyone	
	<i>La sera fiesolana</i>	p.447
L’ideologia e la poetica. Il panismo; la “tregua del superuomo”.	<i>La pioggia nel pineto</i>	p.450
	<i>Le stirpi canore</i>	p.457
	<i>Meriggio</i>	p.458
F.T.Marinetti e il futurismo	<i>Primo manifesto del Futurismo</i>	p.528
G. Papini: la letteratura “canagliesca”	<i>Amiamo la guerra</i>	(fuori testo)
La vita, la formazione, la poetica. L’ Allegria : composizione e vicende editoriali. Il titolo, la struttura, i temi. Lo stile e la metrica	<i>In memoria</i>	p.87
	<i>Veglia</i>	p.90
	<i>I fiumi</i>	p.93
	<i>Commiato</i>	p.99
	<i>Mattina</i>	p.103
	<i>Soldati</i>	p.106
	<i>Il porto sepolto</i>	(fuori testo)
Il “male di vivere”	Da Ossi di seppia	
	<i>I limoni</i>	p.193

Gabriele D’Annunzio, la vita inimitabile di un mito di massa.

Il primo Novecento: l’età delle avanguardie; la Grande Guerra.

Giuseppe Ungaretti, il poeta soldato**

Analisi delle tematiche e dei personaggi **	<i>Merigiare pallido e assorto</i> p.196 <i>Non chiederci la parola</i> p.199 <i>Spesso il male di vivere</i> p.203 <i>Falsetto</i> (fuori testo) <i>Forse un mattino...(fuori testo)</i> Da Le occasioni <i>Nuove stanze</i> p.217 Da Satura <i>Ho sceso dandoti il braccio...</i> p.226 R. Viganò <i>L'Agnese va a morire</i> (lettura integrale) C. Pavese <i>La luna e i falò</i> (lettura integrale)	Eugenio Montale autore centrale nel canone novecentesco Il secondo dopoguerra**
--	---	---

Luperini – Cataldi...

Perché la letteratura (voll. 4, 5, 6)

G. B .Palumbo editore

L'insegnante

Marcella Pisano

(Gli autori contrassegnati dal **doppio asterisco **** non sono stati ancora trattati o completati. Eventuali variazioni saranno segnalate nel programma definitivo).

CLASSE 5 I

a.s 2018-2019

PROGRAMMA DI LATINO

Argomenti trattati	Testi	Unità tematica
La vita. Il De rerum natura : struttura e argomento	Inno a Venere (I,1-43) p. 547 Epicuro liberatore dell'umanità	LUCREZIO

La decadenza dell'oratoria: <i>controversiae</i> e <i>suasoriae</i>. La vita. I Dialoghi. I Trattati. Le <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>. <i>Divi Claudii Apocolocyntosis</i>. Le tragedie.	(I,62-79) p. 555 Ifigenia, vittima della <i>religio</i> (I,80-101) p. 558	Tedio e ignoranza.
	I <i>lucida carmina</i> (in traduzione) (I,921-950) p. 568 La serenità del sapiente epicureo (II,1-22) (fuori testo) La natura e l'uomo (V,195-234) (in traduzione) (fuori testo)	La figura del <i>sapiens</i>
	Nessuno può sfuggire a se stesso (III,1053-1075) (in traduzione) (fuori testo)	La <i>commutatio loci</i>
	Dalle <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> La stabilità di un animo equilibrato <i>Ep.2</i> (in traduzione) (fuori testo) La terapeutica del viaggiare <i>Ep.28</i> (fuori testo)	L'età giulio – claudia: il contesto storico e culturale. SENECA La <i>commutatio loci</i>
	La folla e gli spettacoli immorali <i>Ep.7</i> (in traduzione) (fuori testo) Schiavi, cioè uguali a noi <i>Ep.47</i> (in traduzione) (fuori testo) Dal <i>De ira</i> Necessità dell'esame di coscienza. <i>III,36</i> p.67	La figura del <i>sapiens</i>
	Dal <i>De brevitae vitae</i> La vita è lunga abbastanza, <i>cap.1</i> (in traduzione) (fuori testo) Il tempo sprecato, <i>cap.2</i> (in traduzione) p.97 Vivete come se doveste vivere sempre, <i>cap. 3</i> (in traduzione) (fuori testo)	Il tempo

	Solo il tempo è nostro <i>Ep.1</i> p.92	
La vita. Il Satyricon : struttura e modelli. Seneca e Petronio agli antipodi. Una <i>fabula Milesia</i>	Dal Satyricon (in traduzione) Trimalchione si unisce al banchetto (32-33,1-4) p.206 Lo scheletro d'argento (34) p.209 La descrizione di Fortunata (37) p.213 I discorsi dei convitati (42-43,1-7) p.216 La matrona di Efeso (111-112) (fuori testo)	PETRONIO: <i>elegantiarum arbiter</i>
Una figura esemplare (<i>De vita Iulii Agricolae</i>); Una monografia etnografica e la sua strumentalizzazione in epoca nazista (<i>De origine et situ Germanorum</i>); la decadenza dell'oratoria (il <i>Dialogus de oratoribus</i>); il progetto storiografico (<i>Historiae</i> e <i>Annales</i>).	Dall' <i>Agricola</i> <i>Dedimus profecto grande patientiae documentum</i> (c.2) (fuori testo) "Ora si incomincia a respirare" (c.3, in traduzione) p.443 Il discorso di Calgaco (c.29-32) <i>Si quis piorum manibus locus</i> (c.46) (fuori testo) Dalle <i>Historiae</i> : (in traduzione) Il proemio, I,1 p.445 Dagli <i>Annales</i> (in traduzione) La morte di Seneca (XV,63-64) (fuori testo) La morte di Petronio (XVI,18-19) (fuori testo)	L'età flavia : il contesto storico. TACITO : la vita e le opere
L'accusa di magia (<i>Apologia</i>) Il piacere di narrare: <i>Metamorphoseon libri XI</i> La favola di Amore e Psiche	Dai <i>Metamorphoseon libri XI</i> (in traduzione) Le nozze mostruose di Psiche (IV,28-35) p.567	Apuleio** interprete della cultura dell'età degli Antonini

Una <i>fabula Milesia</i>	Psiche contempla Amore (V,21-23) p.573 Psiche scende agli Inferi (VI,16-21) p.578 La novella della botte (IX,5-7) (fuori testo) La preghiera alla luna: Lucio torna uomo (XI,1-2; 13) p.554	
---------------------------	--	--

A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci

Narrant (voll. 1 e 3)

SEI

L'insegnante Marcella Pisano

(Gli autori contrassegnati dal **doppio asterisco **** non sono stati ancora trattati o completati. Eventuali variazioni saranno segnalate nel programma definitivo).

6. ALLEGATI

Relazione finale di: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

La classe mi ha accolto in questo anno con serietà e disponibilità, nonostante avessero avuto fino allo scorso anno scolastico, in continuità, lo stesso professore.

Gli alunni hanno sempre dimostrato attenzione ed interesse per le tematiche svolte; hanno lavorato con costanza e diligenza, approfondendo alcuni argomenti ed alcuni autori con lavori di gruppo e dettagliate presentazioni.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Lingua: In termini di conoscenze: sistema fonologico, sistema grammaticale, sistema lessicale, esponenti delle funzioni comunicative, nozioni di cultura legate alla lingua. In termini di competenze (competenza comunicativa): uso delle conoscenze acquisite, messe in atto nelle abilità linguistiche (skills), in successione e proporzione "naturale": comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta.

Cultura: In termini di conoscenze: aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, in prospettiva interculturale, con particolare riferimento all'ambito sociale e alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea; testi letterari di epoche diverse; produzioni artistiche e prodotti culturali di diverse tipologie e generi (attualità, cinema, arte ecc.) In termini di competenze: saper comprendere, analizzare, sintetizzare, operare confronti, esprimere giudizi relativamente agli elementi culturali incontrati.

Livelli di profitto: Quasi tutti gli alunni sono in grado di discutere, con sufficiente fluency, dei temi e degli argomenti trattati facendo collegamenti all'interno del programma di Inglese, ma anche a programmi di altre discipline.

Alcuni alunni hanno raggiunto livelli di eccellenza sia in termini di lingua, orale e scritta, che in termini di cultura, cioè conoscenza dei contenuti e capacità di espressione di un giudizio personale.

Solo in pochi hanno qualche difficoltà espressiva, un lessico meno ricco ed una conoscenza dei contenuti meno approfondita.

Programma effettivamente svolto di LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
1) ROMANTIC POETRY- The second generation	a) J.Keats (234) Ode on a Grecian Urn (fotocopia) b) P.B.Shelley (236) Ode to the West Wind (refrain)	Art and Beauty/Neoclassicismo Rapporto Uomo/Natura Emotion vs reason
2) ROMANTIC PROSE	a) J.Austen (240-242) Darcy proposes to Elizabeth (from Pride and Prejudice 243-245)	
3) THE FIRST HALF OF THE VICTORIAN AGE	a) History (282-290, 299-300, 316-317, 342) b) C.Dickens (301) from Hard Times: Coketown (291-293), The definition of a horse (309-311); from Oliver Twist: Oliver wants some more (303-304) b) C.Bronte from Jane Eyre: The Punishment (312-314)	La Rivoluzione Industriale Vita nelle città Vittoriane/ L'istruzione nell'epoca Vittoriana The Victorian Compromise/Workhouses
4) THE BRITISH EMPIRE	a) History (324-325) b) R.Kipling The White Man's Burden (326) c) C.Darwin (330-331) Man's Origin (332)	
5) A TWO-FACED REALITY	a) R.L.Stevenson (338) from Dr Jekyll and Mr Hyde The story of the door (339-341)	Ipocrisia Vittoriana ed il tema del doppio

Relazione finale di: **STORIA E FILOSOFIA**

RELATIVA ALLA CLASSE QUINTA I.

DOCENTE PROF. ANTONIO BARTOLOZZI.

Il libro di storia in adozione è Storia e Storiografia, vol. 3, di Desideri.

Di filosofia si è adottato La Filosofia, di Abbagnano e Fornero.

Il lavoro in questa classe è stato gratificante e stimolante fin dalla terza, essendo presenti molti studenti motivati e desiderosi di partecipare al dialogo formativo. Anche per questo, lo scorso luglio, ho accolto la proposta dell'istoreco di Livorno di coinvolgere il gruppo nel progetto sulla Costituzione, i cui esiti hanno pienamente ripagato le attese. Questo clima positivo ha sicuramente influito sui risultati ottenuti dagli alunni, che hanno pienamente soddisfatto il consiglio di classe.

Molti studenti hanno raggiunto livelli di eccellenza in entrambe le discipline, mostrando conoscenze ampie e sicure, ottime capacità espositive e competenze ragguardevoli nel rielaborare e collegare i contenuti con un approccio interdisciplinare. Non di rado, durante le spiegazioni, hanno fatto osservazioni relative ai collegamenti con le letterature italiana e inglese e con la storia dell'arte, animando le lezioni e rendendole più vivaci.

A fronte di un gruppo maggioritario di ragazzi che hanno fornito prestazioni eccellenti, un ristretto numero di persone si è attestato su un livello comunque più che sufficiente, mostrando minore interesse per gli argomenti trattati. Quasi tutti, inoltre, hanno portato almeno cento pagine di approfondimento ad ogni modulo svolto, concordando il testo da leggere con il sottoscritto prima dell'interrogazione.

Le verifiche sono state sempre orali, svolte alla fine di ogni modulo nelle date programmate con largo anticipo, sul modello degli esami universitari. Questo ha consentito ai ragazzi di organizzare il proprio lavoro, e nel contempo li ha responsabilizzati contribuendo alla loro crescita.

Le lezioni frontali sono spesso diventate di fatto interattive, a causa dei frequenti interventi degli alunni, che ponevano domande o sollevavano obiezioni quasi sempre pertinenti al pensiero del filosofo o all'interpretazione storiografica che si stava illustrando.

Anche alcuni ragazzi che in terza manifestavano qualche difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione autonoma dei contenuti, hanno comunque migliorato le loro prestazioni, pur non raggiungendo livelli di eccellenza.

Il viaggio di istruzione a Barcellona, infine, condiviso con la collega di storia dell'arte, ha rappresentato un momento di crescita culturale, contribuendo a cementare un rapporto già molto solido.

Programma effettivamente svolto di STORIA

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti	Materiali	Tematiche
L'epoca della lunga miccia.	Discorso di Giolitti	• La seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri. • La società di massa e la politica. • Liberalismo e democrazia. • Dal socialismo utopistico al marxismo. • La coscienza come prodotto del tessuto sociale ed economico, il materialismo storico e la lotta di classe. • Gli errori di Marx e le loro cause. • Socialisti riformisti e rivoluzionari. • Il centro cattolico e quello laico. Destra democratica e destra totalitaria. • Dalla lunga depressione all'imperialismo, le conseguenze attuali. • La destra e la sinistra storiche, il trasformismo e la crisi di fine secolo. • Francia e Gran Bretagna alla fine dell'Ottocento. • Il declino dell'impero asburgico. • L'impetuoso sviluppo della Germania. • La Russia zarista verso l'inevitabile declino. • Il clima culturale in Europa tra '80 e '900. • Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana. • L'uomo del decennio felice o il ministro della malavita? • La politica interna di Giolitti. • La divisione dell'Europa in due blocchi contrapposti. • La guerra di Libia e il relativo dibattito.
La grande guerra e la crisi dello Stato	Canzoni relative alla Grande guerra: «Gorizia», «Fuoco e mitragliatrici». Film	Il Novecento come secolo breve. I caratteri generali della Grande guerra.

liberale.	consigliati: «La grande guerra», «Orizzonti di gloria». Estratti dai 14 punti di wilson. Il fascismo visto dai contemporanei: interventi di Croce, Gobetti, Gramsci e Salvatorelli.	Le diverse cause della Grande Guerra e il relativo dibattito. L'attentato di Sarajevo, lo scoppio del conflitto e la neutralità italiana. Il dibattito tra interventisti e neutralisti e l'ingresso in guerra dell'Italia. I socialisti, i cattolici, e il ruolo della propaganda.
		Dalla guerra lampo alla guerra di logoramento: la vita nelle trincee. La guerra nel '16 e nel '17. La guerra in Medio oriente e l'accordo Sykes Picot. Da Caporetto a Vittorio Veneto. La fine della guerra in Europa e le conseguenze del conflitto. I 14 punti di Wilson e il mito della vittoria mutilata in Italia. La rivoluzione in Russia nel febbraio 1917. L'arrivo di Lenin a Pietroburgo e la rivoluzione d'ottobre. La pace di Brest Litovsk, la guerra civile, il comunismo di guerra e la nep. Il dibattito successivo alla Rivoluzione sovietica. I tentativi rivoluzionari in Europa alla fine della Grande guerra. La difficilissima situazione in Italia alla fine della Grande guerra, il biennio rosso. La spedizione di Fiume e l'occupazione delle fabbriche. La riforma elettorale e la nascita dei nuovi partiti. Lo squadristo, le elezioni del '21 e la marcia su Roma. La legge Acerbo, il delitto Matteotti e il discorso del 3 gennaio. Le leggi fascistissime e la riforma della scuola. Due manifesti contrapposte le letture del fascismo da parte dei contemporanei. I caratteri del totalitarismo e l'incompiutezza di quello italiano. Le due fasi della politica economica fascista. Il Concordato con la Chiesa. I diversi approcci con cui oggi si studia il

		fascismo.
dall'età della catastrofe all'età dell'oro.	La Costituzione della Repubblica Italiana. 3 articoli sulla nostra Carta Fondamentale, di Bobbio, Fioravanti e De Luise e Farinetti (reperiti in rete e distribuiti digitalmente). Per ogni modulo svolto, alcuni alunni hanno portato almeno 100 pagine di approfondimento tratte da libri attinenti le tematiche studiate e preventivamente concordate col sottoscritto.	Francia e Gran Bretagna all'indomani della Grande Guerra. La repubblica di Weimar in Germania. Gli Usa dagli anni ruggenti alla crisi del 1929. Keynes, Roosevelt e il new deal. Gli effetti della crisi del '29 in Italia e l'invasione dell'Etiopia. L'avvento del nazismo in Germania. Analogie e differenze tra fascismo e nazismo. I provvedimenti totalitari del governo nazista. Le diverse fasi della persecuzione degli ebrei. La politica economica ed estera del nazismo. La guerra di Spagna e il suo valore simbolico e militare. L'Italia dalle leggi razziali al patto d'acciaio. Lo stalinismo negli anni Trenta. La stagione dei fronti popolari. I caratteri generali della seconda guerra mondiale. La seconda guerra mondiale fino al crollo della Francia. La battaglia d'Inghilterra e il primo errore di Hitler. Il fallimento della guerra parallela italiana. L'operazione Barbarossa e la battaglia di Stalingrado. L'ingresso in guerra degli Stati Uniti. L'armistizio e il crollo del fascismo. L'armistizio, la R S I. e l'inizio della Resistenza. La Resistenza come triplice guerra, C L N e C V L. La svolta di Salerno, la liberazione dell'Italia e il confine orientale. Il dibattito politico e storiografico sulla Resistenza. La fine della guerra in Europa e nel

		Pacifico, il dibattito sull'impiego dell'arma nucleare. Dalla guerra di liberazione all'assemblea Costituente. Le differenze più significative tra lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana. Nelle ultime lezioni si conta di concludere la seconda guerra mondiale e di illustrare il testo della Costituzione, già letto l'anno scorso, mostrandone l'attinenza con i punti svolti in precedenza e indicati anche nel modulo Cittadinanza e Costituzione.
--	--	---

Programma effettivamente svolto di FILOSOFIA

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti	Materiali	Tematiche
L'idealismo tedesco.	Fichte, «vol. 2b»: L'io pone se stesso. p. 401. L'io pone il non io. p. 403 L'io oppone nell'io all'io divisibile un non io divisibile. p. 405. La missione sociale dell'uomo e del dotto. p. 410. Schelling, «vol. 2b»: L'assoluta identità di spirito e natura. p. 437. Il compito della filosofia trascendentale. p. 439. L'attività artistica come effettiva unità di spirito e natura. p. 441. Tavola Rotonda: «Dal limite del pensiero al pensiero del limite: con Kant, oltre Kant». p. 454.	• Soggetto e oggetto da Cartesio a Kant. • Da Kant all'idealismo. • Dall'illuminismo al romanticismo. • L'io infinito di Fichte. • I tre principi dell'idealismo fichtiano. • La natura dialettica dell'io. • Dogmatismo e idealismo. • La teoria della conoscenza in Fichte. • La necessità di spiritualizzare il mondo. • La missione del dotto e lo stato proposto da Fichte. • Schelling e l'assoluto come indifferenza tra soggetto e oggetto. • La terza via tra meccanicismo e finalismo. • La filosofia della natura e la filosofia trascendentale. • L'arte come vertice dell'unità tra natura e spirito. • Libertà, necessità e filosofia
...)		

		della storia. • L'assoluto come infinita volontà, e il problema del passaggio dall'infinito al finito. • Hegel e la sua influenza su contemporanei e successori. • Tre capisaldi del pensiero hegeliano: l'infinito, l'equazione razionale-reale, la filosofia come giustificazione dell'esistente. • La dialettica, le diverse fasi dello spirito e le partizioni del sapere. • La critica alle filosofie precedenti.
Dallo Spirito alla società.	Hegel, «vol 2b»: La certezza sensibile. p. 496. La coscienza infelice. p. 498. L'eticità e i suoi tre momenti. p. 536. La religione. p. 541. La filosofia. p. 543. Tavola Rotonda: «Dalla sostanza delle cose al soggetto del mondo». p. 553. Marx, «vol. 3a»: La critica dello stato liberal democratico. p. 141. Contro il misticismo logico. p. 143. Dall'ideologia alla scienza. p. 147. L'alienazione. p. 148. Struttura e sovrastruttura. p. 150. Classi e lotta tra classi. p. 152. La critica al socialismo utopistico. p. 153. La rivoluzione comunista. p. 155. Il plusvalore. p. 157. Il crollo del capitalismo. p. 158.	Il significato e la collocazione della Fenomenologia dello Spirito. La coscienza come certezza sensibile, percezione, intelletto. L'autocoscienza e la dialettica servo padrone. Stoicismo, scetticismo e coscienza infelice. La ragione e il suo fallimento. Logica dell'essere, dell'essenza e del concetto. La natura come alienazione dell'idea. Lo spirito soggettivo e le sue scienze. Lo spirito oggettivo come momento centrale della riflessione hegeliana. Il diritto come tesi dello spirito oggettivo. 11. La moralità e la polemica antikantiana. L'eticità come sintesi di diritto e moralità e le sue tappe. I momenti della famiglia e della società civile. Lo Stato come sintesi della sintesi, le sue componenti e la critica dei modelli liberale e democratico. La filosofia della storia, gli eroi e la guerra come tragica necessità. Lo spirito assoluto: arte, religione,

		filosofia. Il contesto di Marx e i suoi rapporti con Hegel. La critica alla società borghese. La critica al misticismo logico di Hegel. L'analisi della religione e la critica a Feuerbach. L'alienazione. Ideologia, struttura e sovrastruttura: lotta di classe e materialismo storico. Il Manifesto del Partito Comunista, il ruolo della borghesia e la critica ai socialismi precedenti. L'analisi della merce, la particolarità della forza lavoro. La teoria del plusvalore e l'iniquità del capitalismo. La caduta del tasso di profitto, le crisi del capitalismo e l'inevitabilità della rivoluzione. La dittatura del proletariato. La critica di Marx alla scienza economica borghese. Dal comunismo rozzo a quello autentico. Le critiche al marxismo, gli errori di Marx e la sua difesa.
• Volontà ed esistenza.	• Schopenhauer, «vol 3a»: • Il mondo come rappresentazione. p. 33. • Il mondo come volontà. p. 35. • Una forza che nel suo insieme non ha alcun senso. p. 36. • La vita umana tra dolore e noia. p. 37. • Giustizia e carità. p. 39. • L'ascesi. p. 40. • Un'umanità destinata a crescere oltre la religione. p. 41. • Nietzsche, «vol 3a»: • Apollineo e dionisiaco. p. 417. • Scienza e verità. p. 418. • Il superuomo e la fedeltà alla terra. p. 442. • La morale dei signori e quella degli schiavi. p. 444. • Volontà di potenza e filosofia. p. 446.	• Schopenhauer e le sue fonti filosofiche. • Soggetto, oggetto e rappresentazione. • Le categorie di spazio, tempo e causalità. • Lo squarcio del velo di maya e il mondo come volontà. • Il corpo e la scoperta della volontà. • I caratteri della volontà e la struttura gerarchica del cosmo, idee e corpi. • L'inevitabilità del dolore e l'autofagia della volontà. • La vita come alternanza tra dolore e noia. • La concezione della storia e il pessimismo di schopenhauer.

	• Le forme del nichilismo. p. 447.	
• 2)	• •	• Le arti e la centralità della musica. • La pietà come via di fuga più duratura. • L'ascetismo come via di fuga definitiva. • I diversi punti deboli della filosofia di Schopenhauer e la sua influenza sulla cultura europea. • Kierkegaard e la singolarità della verità. • La centralità del singolo e la polemica contro gli idealisti. • Possibilità e scelta come caratteri intrinseci dell'esistenza. • I tre tipi fondamentali dell'esistenza, Il vivere estetico. • Il vivere etico. • La vita religiosa come forma autentica dell'esistere, la fede come scandalo. • Angoscia e disperazione come cifre dell'esistenza. • Nietzsche tra malattia e interpretazioni ideologiche. • La ricchezza espressiva di Nietzsche e la sua avversione ai sistemi. • Apollineo, dionisiaco e tragicità della vita. • La storia e l'oblio. • La gaia scienza e il metodo genealogico • La morte di Dio e la fine del mondo vero. • La filosofia del meriggio, lo Zarathustra e il superuomo. • L'eterno ritorno. • Il problema dell'origine della morale e i motivi del trionfo di quella degli schiavi (preti, ebrei e cristiani) su quella dei signori (romani e guerrieri): la trasvalutazione

		dei valori. • La volontà di potenza come autoespansione della vita e creazione di senso e di valori. • Nichilismo platonico, incompleto, passivo, attivo ed estremo, la sua origine e il suo superamento. • Prospettivismo, ermeneutica, critica di soggetto e positivismo ed esaltazione dell'interpretazione tipica del superuomo.
--	--	---

La crisi dell'io	Freud, «Vol 3a»: • L'es, ovvero la parte oscura dell'uomo. p. 486. • La lettura analitica di un fatto mancato. p. 487. • Pulsioni, repressione e civiltà. p. 490. • Tavola Rotonda: «Il "sospetto" sulla coscienza». p. 495. • Entro la fine delle lezioni si conta di concludere la trattazione di Freud.	• Freud, Breuer e la scoperta dell'inconscio. • Le due topiche freudiane. • I tre maestri del sospetto. • La psicoanalisi e il transfert. • I sogni e i lapsus. • Il determinismo psichico e lo statuto epistemologico della psicanalisi. • Le fasi della sessualità. • Il complesso edipico. Da fare. Per ogni modulo svolto, alcuni alunni hanno portato almeno 100 pagine di approfondimento tratte da libri attinenti le tematiche studiate e preventivamente concordate col sottoscritto.

RELAZIONE DI MATEMATICA E FISICA

Classe V I

Insegnante: De Biase Pompeo

a.s.2018/2019

OBIETTIVI DIDATTICI

La formazione e lo sviluppo di una coscienza e di un atteggiamento critico nei confronti della realtà e, in particolare della propria esperienza umana è il principale obiettivo dell'intero processo educativo.

In questo contesto lo sviluppo e l'esercizio delle capacità di analisi (di scomporre, di distinguere, di approfondire, di immergersi nel particolare rilevandone fin le più intime sfumature) e di sintesi (di separare l'accidentale e il contingente dall'essenziale) acquista un'importanza decisiva.

In particolare, importante è l'esperienza con il ragionamento logico deduttivo e con un linguaggio il più possibile rigoroso e privo di ambiguità; senza annullare l'approccio intuitivo si tratta di far comprendere allo studente che l'abitudine al rigore ed alla chiarezza logica ed espositiva non è pedanteria ma è indispensabile per l'approfondimento dei vari aspetti dei contenuti trattati.

Questo mi sono proposto di fare nei due anni di insegnamento in questa classe.

CONTENUTI E METODOLOGIE DIDATTICHE.

Tutti i concetti di Matematica e di Fisica sono stati affrontati con rigore logico sostanziale, cercando di distinguere sempre tra definizioni e conseguenze, tra assunzioni e proprietà dimostrate, e di evitare il più possibile la riduzione dell'apprendimento a mere acquisizioni di tecniche di soluzione di problemi standard.

Pertanto sia gli esercizi svolti che, soprattutto, i problemi proposti nei compiti di Matematica e di Fisica sono stati sempre piuttosto originali e non una pura ripetizione di una serie di problemi dello stesso tipo già risolti in modo da poter mettere in evidenza il livello di approfondimento e di autonomia concettuale raggiunto.

Per quanto riguarda il programma di Fisica di V, all'inizio dello scorso anno scolastico, in sede di programmazione didattica per le classi quinte, ho scelto di non allineare il programma di Fisica alle indicazioni ministeriali, in considerazione sia del quadro orario della disciplina nel triennio (3-3-3) sia del livello di crescita e maturazione di uno studente liceale.

D'altro canto sono del tutto contrario a discutere argomenti complessi dal punto di vista logico e matematico in modo superficiale.

Pertanto il programma svolto è essenzialmente l'elettromagnetismo, a parte l'atomo di Bohr. I campi nella materia, per ragioni di tempo, saranno trattati in maniera, purtroppo sintetica, e solo in vista di possibili problemi d'esame

Comunque, tutte le simulazioni proposte dal Ministero vertono (a parte un quesito sull'effetto fotoelettrico) sul programma svolto

L'ultimo mese sarà dedicato principalmente alla risoluzione di possibili esercizi di esame.

Ovviamente anche per Matematica ho dovuto operare tagli rispetto alle Indicazioni Nazionali, che pretendono che si affrontino addirittura più argomenti rispetto al PNI con un'ora in meno settimanale. Resto del tutto contrario alla logica del poco di tutto.

Si è cercato sempre di raggiungere il più possibile un grado di preparazione omogeneo provando a sollecitare in modo particolare chi ha mostrato delle difficoltà di approccio e di sistemazione dei contenuti appresi

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati tutti quelli che costituiscano la tradizionale prassi scolastica. Comunque, nella valutazione, particolare attenzione è stata portata anche alla disponibilità degli alunni alla partecipazione impegnata ed attiva al dialogo educativo, oltre all'accertamento del grado di assimilazione dei contenuti proposti.

Per quanto riguarda il libro di testo va detto che, sia per Matematica che per Fisica, sono stati utilizzati appunti forniti dall'insegnante.

LIVELLI DI PROFITTO

E il mio terzo anno di insegnamento nella classe per Matematica e il secondo per Fisica. Gli alunni si sono sempre dimostrati disponibili al dialogo educativo, all'attenzione e all'impegno. La loro motivazione è decisamente soddisfacente, continue sono le domande di approfondimento dei temi trattati e tutti studiano con impegno e costanza. Anche gli studenti che negli anni hanno palesato difficoltà nell'approccio a queste discipline, a causa di un metodo di studio più superficiale e mnemonico, non hanno fatto mai mancare la determinazione volta a cercare di superare le carenze e le difficoltà incontrate.

Il livello medio di preparazione raggiunto è decisamente soddisfacente, anche se 5 - 6 alunni nonostante l'impegno mostrato, causa un metodo di studio solo mnemonico e lacune pregresse, riescono ad orientarsi solo sui problemi più standard e in definitiva hanno raggiunto una preparazione appena sufficiente.

In sintesi, la preparazione raggiunta è buona per un terzo della classe, nel complesso discreta per un altro terzo e più o meno sufficiente per il restante terzo .

Programma effettivamente svolto di **MATEMATICA**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe V I a.s. 2018-2019

prof. De Biase Pompeo Antonio

DEFINIZIONE ASSIOMATICA DEI REALI

Alcune proprietà dei reali derivati dagli assiomi

LIMITI DI SUCCESSIONI

Definizione, teoremi, limiti notevoli

Confronto tra infinitesimi, confronto tra infiniti

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: LIMITI

FUNZIONI CONTINUE DI UNA VARIABILE REALE

Definizione di continuità

Proprietà delle funzioni continue, continuità delle funzioni composte

Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso

Continuità della funzione inversa

DERIVATA DELLE FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

Definizione di derivata

Significato geometrico e meccanico della derivata

Regole di derivazione

Derivate successive di una funzione

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Teoremi di Rolle, di Lagrange e di Cauchy

Conseguenze del teorema di Lagrange

I teoremi di l'Hopital

Punti di crescita, decrescita, massimo e minimo relativo di una funzione

Convessità di una funzione in un punto

TEORIA DELL'INTEGRAZIONE PER LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Integrale di una funzione continua

Proprietà degli integrali

Integrali definiti

Teorema fondamentale del calcolo integrale

Integrali indefiniti

Regole d'integrazione definita

Aree, volumi, lunghezze

Integrali impropri

INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI ELEMENTARI

Integrali indefiniti immediati

Metodo di integrazione per decomposizione in somma, per sostituzione, per parti

Integrazione delle funzioni razionali

Integrazione elementare di alcune funzioni irrazionali

Integrazione di alcune funzioni trascendenti elementari

APPLICAZIONI DI CALCOLO NUMERICO

Zeri di una funzione: metodo di bisezione, metodo delle tangenti di Newton, metodo delle secanti

Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi

ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO

Distanza tra punti, equazione parametrica e cartesiana della retta

Equazione cartesiana del piano, parallelismo tra piani

Rette parallele e sghembe, perpendicolarità tra rette

Perpendicolarità retta piano e tra piani, distanza di un punto da un piano

*** GEOMETRIA SINTETICA DELLO SPAZIO**

Perpendicolarità di retta e piano, parallelismo nello spazio, diedri, perpendicolarità fra piani

Triedri e angolidi, poliedri: prismi, piramidi

Figure rotonde: cilindro, cono, sfere

Volumi dei solidi poliedrici e della figure rotonde

Pisa, lì 15/05/2019

Insegnante

De Biase Pompeo Antonio

N.B: il tema contrassegnato con * verrà affrontato dopo il 15 maggio

Relazione finale di: **FISICA**

(Vedi relazione finale di Matematica)

Programma effettivamente svolto di **FISICA**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI

PROGRAMMA DI FISICA

Classe V I

a.s. 2018-2019

prof. De Biase Pompeo

ELETTROSTATICA

Principio di conservazione e di quantizzazione della carica

Forza di Coulomb, principio di sovrapposizione, confronto con la forza gravitazionale

Conservatività della forza di Coulomb, energia potenziale di una carica e di un sistema di cariche

Campo elettrico: definizione, rappresentazione

Teorema di Gauss: dimostrazione

Esempi di applicazione del teorema di Gauss: distribuzioni di cariche a simmetria sferica, a simmetria piana, filo e cilindro infiniti uniformemente carichi

Integrale di linea e circuitazione del campo elettrico

Potenziale elettrico: definizione, relazione con l'energia potenziale, potenziale generato da una carica e da un sistema di cariche.

Atomo di Thomson, atomo di idrogeno di Bohr

Campo elettrico generato da un dipolo. Comportamento di un dipolo in un campo E

Forza agente su una carica di superficie. Espressione della densità di energia in funzione del campo elettrico

Campi elettrici attorno ai conduttori, teorema di Coulomb, proprietà dei conduttori: conduttore cavo; potere elettrostatico delle punte

Condensatori, energia immagazzinata in un condensatore, condensatori in serie e in parallelo, in particolare: condensatore piano

CORRENTI ELETTRICHE

Intensità e densità di corrente: definizione, deduzione della loro relazione con la densità e la velocità delle cariche

Distinzione tra conduttori, isolanti e semiconduttori

Legge di Ohm macroscopica e microscopica: deduzione della prima dalla seconda; spiegazione macroscopica della legge di Ohm

Resistenze in serie e in parallelo

Circuiti elettrici: generatori di tensione e di corrente in continua, leggi di Kirchhoff, esempi di applicazioni

Effetto Joule

Carica e scarica del condensatore; bilancio energetico

CAMPO MAGNETICO

Forza di Lorentz e definizione di campo di induzione magnetica: osservazioni e prime proprietà

Legge di Biot-Savart per un filo infinitamente lungo. Il campo **B** non è conservativo

Carica in moto in un campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità

Forza esercitata tra due fili infinitamente lunghi percorsi da correnti

Campo prodotto da una spira circolare percorsa da corrente, definizione di momento magnetico, analogia tra campo **B** prodotto da un momento magnetico e campo **E** generato da un dipolo elettrico

Campo **B** prodotto da un solenoide infinito

Effetto Hall

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Spira conduttrice in moto in un campo **B** non uniforme, legge di Lenz

Legge generale dell'induzione elettromagnetica dedotta teoricamente assumendo il principio di relatività

Mutua e autoinduttanza

Carica e scarica di un induttanza, energia immagazzinata in una induttanza e in un campo **B** in generale

Equazioni di Maxwell nel vuoto in forma integrale: l'ultimo termine di Maxwell e la "corrente di spostamento"

**** ONDE ELETTROMAGNETICHE***

L'importanza del termine di Maxwell. Caratteristiche generali delle soluzioni delle equazioni di Maxwell. Onde piane monocromatiche: relazione tra frequenza e lunghezza d'onda. Energia del campo elettromagnetico e vettore di Poynting

Pisa li, 15/15/2019

Insegnante

De Biase Pompeo Antonio

N.B: il tema contrassegnato con * verrà affrontato dopo il 15 maggio 2019

Relazione finale e Programma svolto

La classe è caratterizzata da una buona partecipazione e vivo interesse e curiosità per le tematiche affrontate; altrettanto buona è stata complessivamente la disponibilità allo studio. Tutti i ragazzi sono riusciti a far registrare miglioramenti nella preparazione, superando in parte le incertezze che alcuni spesso manifestavano. Alcune carenze metodologiche e l'intrinseca complessità della disciplina hanno talvolta richiesto tempi più distesi rispetto alla programmazione. Nel complesso il livello medio della classe appare veramente soddisfacente. Per quanto riguarda il profitto la classe appare suddivisa in tre fasce di livello. Una *prima fascia*, caratterizzata da continuità nell'impegno e vivo interesse, ha conseguito una preparazione solida e approfondita; gli alunni sono in grado di descrivere le principali vie metaboliche, di spiegarne criticamente gli aspetti chimici, sequenziali, energetici e regolatori e di identificare le caratteristiche emergenti nel passaggio macroscopico-microscopico-molecolare che caratterizzano la logica molecolare dei viventi. Sono poi in grado di correlare la struttura degli acidi nucleici alle funzioni di conservazione ed espressione dell'informazione genetica e alle attuali biotecnologie. Una *seconda fascia*, pur manifestando un buon interesse, ha raggiunto una preparazione complessivamente soddisfacente; gli alunni sono in grado di schematizzare le principali vie metaboliche, di spiegarne i principali aspetti energetici e regolatori e di descrivere le caratteristiche principali della struttura e della funzione degli acidi nucleici anche in riferimento alle biotecnologie. Una *terza fascia* ha incontrato alcune difficoltà in quanto condizionata da alcune carenze nella preparazione di base e da una certa fragilità metodologica; l'impegno che si è fatto più costante nel corso dell'anno ha comunque consentito a questi ragazzi di conseguire una preparazione sufficiente seppur poco omogenea.

Cinque ragazzi hanno partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Biologia; uno di questi ha rappresentato il Liceo alla fase regionale.

Cinque ragazzi hanno partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Chimica.

Cinque ragazzi hanno partecipato al progetto PON ...Non solo pane.

Cinque ragazzi hanno partecipato a "Scienza? Al Dini!".

Approcci didattici. Tipologia di attività. Modalità di lavoro.

Lezioni frontali tradizionali ed interattive, discussione guidata, esercitazioni individuali e di gruppo, problem solving, realizzazione di schemi, letture e approfondimenti tratti da altri testi o riviste specialistiche, sussidi audiovisivi, proiezione di lucidi prodotti dal docente, attività di laboratorio.

Strumenti di lavoro

Libri di testo

Testi di lettura, di consultazione, dispense, fotocopie, ecc.

I libri di testo di chimica e biologia saranno la guida principale per lo studio dei contenuti. Tuttavia essi saranno largamente integrati da fotocopie e dispense.

TESTI DI CONSULTAZIONE

Appunti dell'insegnante tratti da vari testi fra cui:

Lehninger "Biochimica" Ed. Zanichelli.

Lehninger "Introduzione alla biochimica" Ed. Zanichelli.

Stryer "Biochimica" Ed. Zanichelli.

Watson, Gilman, Witkowski, Zoller "Recombinant DNA" Ed. Scientific American Books.

Articoli pubblicati su "Le Scienze".

Articoli pubblicati su riviste internazionali.

Articoli pubblicati su riviste on-line.

Sussidi audiovisivi, informatici e/o laboratori (modalità e frequenza d'uso)

Videocassette. Modelli. Esercitazioni di laboratorio. Presentazioni multimediali.

Verifica e valutazione

Strumenti per la verifica formativa

Esercizi atti alla riflessione sul percorso fatto; lettura di articoli; costruzione di grafici ed elaborazione di statistiche; schede autocorrettive; sondaggi ed interventi.

Strumenti per la verifica sommativa

Prove scritte semistrutturate. Colloqui orali.

Numero di verifiche sommative orale e/o scritte per ogni periodo

Due o tre verifiche per ogni segmento temporale per alunno.

Predeterminazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza e di abilità

Si rimanda alla programmazione del consiglio di classe.

PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione è stata realizzata nell'ambito delle tre ore settimanali curricolari del Liceo Scientifico di ordinamento senza alcun potenziamento.

(* argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
<u>Le biomolecole e la cellula.</u> L'ultrastruttura della cellula. Struttura e funzioni di tutti organuli intracellulari. Ripasso dei gruppi funzionali principali per la biochimica: gruppi alchilici, ossidrilici, carbonile, carbossilici, gruppo amminico. Numeri di ossidazione del carbonio.	Schema della struttura dei gruppi funzionali importanti per la Biochimica	Biologia Chimica organica

Le proteine. Le classi di amminoacidi. Il legame peptidico. Caratteristiche acido-basiche degli amminoacidi e pH. Costruzione di un peptide e determinazione della carica a diversi pH. Le strutture secondaria, terziaria e quaternaria ed i relativi legami. Metodi di studio delle proteine: principi dell'elettroforesi e della cromatografia.	Le proteine e il saggio del biureto. Tabella delle caratteristiche degli amminoacidi.	Biochimica
L'emoglobina. Correlazione struttura-funzione. Confronto con la mioglobina. L'importanza della struttura quaternaria per l'allosterismo, strutture T ed R. La curva di ossigenazione di individui normali. Gli effettori allosterici negativi. L'effetto Bohr. L'adattamento alle alte quote. L'intossicazione da CO.	Curva fisiologica di ossigenazione dell'Hb e della Mb. La curva di ossigenazione dell'Hb in presenza di CO₂, H⁺, BPG e CO. Animazione della struttura T e R dell'Hb.	Biochimica
I carboidrati. Struttura aperta ed emiacetalica di glucosio, fruttosio e ribosio. I legami glicosidici $\alpha(1,4)$, $\alpha(1,6)$ e $\beta(1,4)$. I disaccaridi. I polisaccaridi amido, glicogeno e cellulosa. Idrolisi di un polisaccaride. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti. Test di Lugol per l'amido.	Saggi qualitativi degli zuccheri: Fehling per gli zuccheri riducenti e Lugol per l'amido. Il polarimetro. Schema della struttura del glucosio in forma aperta, chiusa, a barca; amido (amilosio e amilopectina), glicogeno e cellulosa. Schema dei legami glicosidici $\alpha(1,4)$, $\alpha(1,6)$ e $\beta(1,4)$.	Biochimica
I lipidi. Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi. I fosfolipidi e le membrane biologiche. Struttura e funzioni.	Schema della struttura di trigliceridi e fosfolipidi con acidi grassi saturi e insaturi.	Biochimica
Gli acidi nucleici. Le basi azotate, i nucleosidi ed i nucleotidi. Il legame fosfodiesterico. Differenze tra DNA ed RNA. L'articolo di Watson e Crick e il modello strutturale del DNA. Duplicazione del DNA, principali enzimi coinvolti. Caratteristiche della DNA polimerasi, i frammenti di Okazaki.	Watson & Crick A Structure for Deoxyribose Nucleic Acid. 1953 <i>Nature</i> vol 171, pages 737–738 Modello della struttura del DNA. Schema della duplicazione del DNA.	Biochimica e Biologia Molecolare
Gli enzimi. Catalisi, energia di attivazione e velocità di reazione. Fattori che influenzano la velocità delle reazioni catalizzate da enzimi.	Lugol, cronometro e autopipette: come dosare	Biochimica

L'equazione di Michaelis & Menten e il suo significato. Le costanti cinetiche. Gli enzimi come sensori molecolari, effetto della concentrazione dell'enzima e del substrato, della temperatura, del pH. Gli enzimi allosterici. L'importanza della struttura quaternaria per l'allosterismo, strutture T ed R. Gli effettori allosterici positivi e negativi. Differenza tra sito catalitico e sito allosterico. La velocità di reazione, le unità enzimatiche. Dosaggio quantitativo dell'amilasi.	l'amilasi. Calcolo delle unità enzimatiche. Curva v_0/S, equazione di Michaelis & Menten. Cinetica di un enzima allosterico.	
Bioenergetica e metabolismo. L'energia libera e i sistemi biologici. L'ATP, le reazioni accoppiate e le chinasi. Le fosforilazioni. I trasportatori di elettroni (NAD^+ e FAD) e le redox. Catabolismo ed anabolismo. Modelli di vie e strategie metaboliche. Il ruolo degli enzimi allosterici nella regolazione metabolica.	Schema della struttura dell'ATP, idrolisi. Schema del ruolo del NAD^+. Modelli di vie metaboliche.	Biochimica
Metabolismo dei carboidrati. Glicolisi. Le reazioni e la struttura bifasica. Il ruolo della fosfofruttochinasi. Regolazione. La reazione della G3PDH e le fermentazioni. La fermentazione lattica ed alcolica. Resa energetica. Il ciclo di Krebs. Compartimentazione e struttura del mitocondrio. La reazione del complesso della piruvato deidrogenasi. Decarbossilazione ossidativa. Le reazioni e la struttura ciclica. Il ciclo di Krebs come via anfibolica e strettamente aerobia. Resa energetica. La catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa. I complessi trasportatori di elettroni. Il modello chemio-osmotico di Mitchell. L'ATP sintasi. Resa energetica nei procarioti e negli eucarioti. I disaccoppianti. La gluconeogenesi. Glicemia. Sintesi di glucosio da precursori non glucidici. Le reazioni, le tappe inverse della glicolisi e le reazioni caratteristiche. Regolazione e costo energetico. Glicogenosintesi e glicogenolisi. La mutasi, la glicogeno sintetasi e la glicogeno fosforilasi. Regolazione da modifica covalente.	Schema della glicolisi. Glycolysis rap (Wolkenfeld). La Biochimica va alla guerra: la reazione di Neuberger. Schema del ciclo di Krebs. Schema della fosforilazione ossidativa e modello chemio-osmotico. IUBMB Nicholson: ATPase animation. Resa energetica. Schema della gluconeogenesi. Schema di glicogenolisi e glicogeno sintesi.	Biochimica

Regolazione ormonale del metabolismo. Azione di adrenalina e glucagone sul metabolismo glucidico. Meccanismi molecolari di trasduzione ed amplificazione del segnale. Il ruolo dell'cAMP, della PKA, delle fosfatasi e delle fosforilazioni.	Schema di glicogenolisi e glicogeno sintesi.	Biochimica e Fisiologia
Biologia molecolare. La biosintesi delle proteine, trascrizione e traduzione. Il codice genetico. Le mutazioni. Il concetto di gene. Un esempio di regolazione della sintesi proteica nei procarioti: il lac operon. Proteine costitutive ed inducibili. Espressione genica e fenotipo. *Un esempio di malattia metabolica: l'ADA-SCID. Biotecnologie. La PCR e il sequenziamento col metodo di Sanger. La tecnologia del DNA ricombinante e l'ingegneria genetica. L'esempio dell'insulina. *Progetto genoma umano. *Epigenetica. *Il DNA mitocondriale e l'evoluzione. *Bioinformatica: consultazione di alcuni database.	Isolamento del DNA dal timo di vitello.* Schema del DNA ricombinante. Schema di un plasmide ingegnerizzato e dei marker funzionali. Schema della PCR. Schema del sequenziamento Sanger. Progetto genoma umano.*	Biologia Molecolare

Prof. Isabella Marini

Pisa, 10 maggio 2019

Relazione finale di: Isabella Giannettoni

Classe quinta "i"

Tutti gli studenti, corretti e responsabili, hanno seguito con interesse gli argomenti proposti dimostrando impegno e partecipazione.

Alcuni di loro hanno anche trovato, nei diversi aspetti della disciplina, motivi di interesse personale ottenendo un grado di preparazione veramente ottimo.

Altri hanno raggiunto gli obiettivi prefissati attestandosi su buoni livelli.

Complessivamente la classe ha acquisito nel tempo maggiore analisi critica nell'affrontare lo studio della disciplina (operando personali collegamenti e/o proiettando quanto appreso anche in problematiche attuali).

Tutta la classe ha raggiunto sia gli obiettivi trasversali che gli obiettivi specifici di apprendimento inseriti nella programmazione.

Gli argomenti di disegno programmati sono stati affrontati approfondendo sia la preparazione teorica che la "parte applicativa" (attraverso semplici progettazioni architettoniche).

E' stata privilegiata la pratica dei metodi di indagine propri della storia dell'Arte e

lo studio della disciplina è stato affrontato in una prospettiva sistematica, storica e critica.

Gli esercizi di lettura, analisi e interpretazione di opere d'arte, hanno incentivato la pratica dell'argomentazione e del confronto.

La didattica è stata centrata sullo sviluppo delle competenze (condensando e curvando i contenuti disciplinari per nuclei tematici e sottolineando il loro valore formativo) incentivando la realizzazione di prove autentiche e la problematizzazione.

L' insegnamento ha previsto anche iniziative di lavori a piccoli gruppi, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento e l'aspetto collaborativo.

Si è cercato di curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.

Sono stati utilizzati strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Le lezioni fuori sede sono state svolte

(mostra a Palazzo BLU e analisi del Murale di K. Haring)

con la finalità di favorire la sensibilizzare degli alunni, la conoscenza e la partecipazione attiva alle iniziative cittadine.

Il **viaggio di istruzione (sud della Francia/Barcellona)** è stato progettato con i seguenti obiettivi: - promuovere la socializzazione e l'approccio alla cultura del viaggio per arricchirsi non solo in termini di conoscenze; -ripensare al viaggio in termini di turismo consapevole; -accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici, dai segni lasciati dall'uomo sul territorio, nelle cose e nell'arte.

Tre alunni della classe hanno **partecipato al Progetto PON- Beni culturali**

"APPisa oltre la torre"

finalizzato al Potenziamento dell' Educazione al Patrimonio Culturale, Artistico e Paesaggistico. **Questo percorso didattico ha avuto un duplice intento: creare opportunità di apprendimento per accrescere lo stimolo alla conoscenza attiva della città e, nello specifico, venire in contatto con alcune realtà museali universitarie utili anche nell'orientamento futuro.**

I tre studenti hanno risposto con vivo interesse e partecipazione.

La restituzione dei lavori svolti ha messo in luce varie modalità comunicative personali di ottimo livello.

Al fine di approfondire le conoscenze apprese, oltre al manuale in uso, gli studenti sono stati incentivati a consultare libri, riviste, materiale didattico cartaceo e on-line.

Le lezioni sono state svolte in classe (con il video proiettore), nel laboratorio informatico (l'uso del mezzo informatico è stato vario: per approfondimenti, verifiche strutturate, presentazioni...) e, talvolta, nell'aula di disegno (LIM).

Alcuni argomenti sono stati ripetuti più volte e sono stati messi in rilievo gli elementi più significativi (anche con invio di presentazioni e/o sintesi scritte).

Sono state effettuate verifiche scritte e puntuali controlli del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa (revisioni grafiche). Le verifiche orali hanno anche richiesto esposizioni di approfondimenti personali su un genere artistico scelto dallo studente.

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono sempre state consegnate tempestivamente.

Inoltre, si è cercato di chiarire preventivamente agli studenti quali sono gli elementi utili alla valutazione e gli obiettivi minimi (griglie di valutazione).

La consegna dei compiti corretti non si è mai limitata a definire un voto ma è sempre avvenuta dedicando tempo alla spiegazione/correzione degli eventuali errori.

Si è cercato di far passare che la valutazione deve essere intesa come valorizzazione di un percorso svolto (metodologico e di conoscenze/competenze acquisite nel tempo).

PROGRAMMA SVOLTO di Disegno e Storia dell'Arte

I contenuti del corrente anno scolastico sono stati svolti rispettando quanto previsto.

Il programma di disegno geometrico -come condiviso nel Dipartimento-
è stato concluso alla fine del primo trimestre.

Sono stati inoltre ampliati alcuni argomenti seguendo particolari interessi dimostrati dagli alunni.

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini...	Unità tematica
1) Progettazione architettónica: collegamenti verticali (scale).	Disegno: data una pianta quotata progettare una scala sapendo l'altezza dello spazio.	Regole matematiche legate all'ergonomia dei gradini e progettazione di una scala.

2) Progettazione architettonica: collegamenti orizzontali (tetti).	Disegno: dato il perimetro della gronda progettare un tetto a padiglione	Progettazione di una copertura a padiglione a gronda costante.
3) Applicazione della teoria delle ombre alle proiezioni ortogonali.	Disegno: applicare la teoria delle ombre alla proiezione ortogonale di figure piane e/o solide	Teoria delle ombre ai metodi proiettivi.
4) I Preraffaelliti.	Analisi dell'opera. D.G:Rossetti: Beata Beatrix J. Everett Millais: Ophelia	Suggerimenti medievali ed elementi simbolisti in Inghilterra.
5) L'esperienza pittorica italiana dei Macchiaioli. Giovanni Fattori.	Analisi dell'opera. G. Fattori: La Rotonda Palmieri; In vedetta; Campo italiano alla battaglia di Magenta.	La "macchia" in opposizione alla "forma" e l'intimità del quotidiano.
6) La stagione Impressionista.	Analisi dell'opera e/o differenze e analogie tra due opere di artisti diversi. E. Manet: Déjeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère. C. Monet: Impressione, sole nascente; La Grenouillère; La Cattedrale di Rouen ("serie"). P. A. Renoir: La Grenouillère; Bal au Moulin de la Galette. E. Degas: La lezione di danza; L'assenzio. P. Cezanne: I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire.	La rivoluzione dell'attimo fuggente legata alla luce "en plein air". Uso dei colori in tubetto e stesura veloce imposta dalla luce naturale. Ricerca di un nuovo modo pittorico in risposta alla tecnica fotografia. Geometria e rappresentazione geometrica dello spazio.
7) Ricerche post-impressioniste	Analisi dell'opera e/o differenze e analogie tra due opere di artisti diversi. G. Seurat: Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte. P. Gauguin: Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Tahitiane. V. Van Gogh: I mangiatori di patate;	La novità come ricerca scientifica (neoimpressionismo o Pointillisme) e interiore

	Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi. H. de T. Lautrec: Al moulin rouge.	
8) Belle époque. I presupposti dell'Art Nouveau Tematiche dell'Art Nouveau Modernismo a Barcellona Stile Floreale (o Liberty) in Italia. Secessione austriaca Secessione di Berlino	Analisi dell'opera e/o comparazione tra due opere di artisti diversi. <u>W. Morris e Arts and Crafts.</u> Art Nouveau in Francia (ingressi al metrò parigino). <u>A. Gaudì</u> (Sagrada Família, Casa Milà, Parco Guell...). <u>G. Klimt</u> (Il Bacio; Giuditta I). <u>E. Munch</u> (Il Grido o Urlo).	Il nuovo gusto borghese.
9) Arte del Novecento e avanguardie Storiche.	La Comunicazione e la psicanalisi. Movimenti e programmi.	Caratteristiche generali dell'Arte del Novecento.
10) Fauves in Francia. Arte come espressione di stati d'animo	Analisi dell'opera. <u>H. Matisse</u> (Donna con cappello; La danza; La musica).	L'antinaturalismo di linea e colore .
11) Die Brücke: Espressionismo in Germania.	Analisi dell'opera. <u>Kirchner</u>: (Donne per strada)	L'esasperazione della forma e colore come violenza espressiva.
		La scomposizione della

12) L'avanguardia Cubista Vita, poetica e analisi dei vari "momenti" espressivi di Picasso	Analisi dell'opera. P. R. Picasso: proto-cubismo (Les demoiselles d'Avignon), cubismo analitico (Ritratto di A. Vollard) e cubismo sintetico (Natura morta con sedia impagliata). P. R. Picasso: "periodo blu" (Poveri in riva al mare) e "rosa" (Famiglia di Saltimbanchi). Il simbolo degli orrori della guerra civile spagnola e di ogni guerra: Guernica. Una storia di amicizia e l'impegno pacifista: "Donna spagnola" (litografica conservata al Museo della Grafica a Pisa).	realità , la ricerca della quarta dimensione -"il tempo"-e la simultaneità dell'oggetto con le "viste pluridirezionali". Picasso: il grande patriarca del Novecento
13) Futurismo Manifesti e artisti	Analisi dell'opera. F. T. Marinetti: analisi del Manifesto del 1909. U. Boccioni: Autoritratto; La città che sale; Stati d'animo; Forme uniche della continuità nello spazio. G. Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta.	Il movimento come sintesi di memoria e azione.
14) Astrattismo	Analisi dell'opera. Il Der blaue Reiter (il Cavaliere azzurro) e V. Kandinskij (Primo acquerello astratto; Composizioni).	Oltre la forma, dialogando con la spiritualità e la musica.
15) Metafisica	Analisi dell'opera. G. De Chirico, C. Carrà e G. Morandi.	La realtà apparente tra sogno ed enigma.
16) Surrealismo arte dell'inconscio	Da "Magritte a Duchamp" (visione della mostra a Palazzo Blu). Dalì e il teatro/Museo a Figueras (oggetto di approfondimento durante la visita nel viaggio di istruzione).	Arte dell'inconscio
17) Arte Informale	Analisi dell'opera. -Materica: A. Burri ("Sacchi di iuta"- "Cretti") e L. Fontana ("Tagli"). -Gestuale con J. Pollock	La risposta dell'Arte al dramma della guerra

18) Pop Art: arte come espressione della società dei consumi.	Analisi dell'opera. A. Warhol : serigrafie con i prodotti e "miti" americani. R. Lichtenstein : arte come fumetto.	Il linguaggio del consumo celebrato
19) Graffitismo e Street Art.	Analisi dell'opera. K. Haring : Murale "Tutto Mondo"	Arte universalmente accessibile Una tematica che cambia nel tempo.
20) Generi artistici	Esempi di "genere" nell'Arte	
21) Razionalismo e architettura. Dall'Eclettismo alla fondazione del Movimento moderno.	Bauhaus (una nuova didattica nell'Arte). Le Corbusier : Villa Savoye e "i cinque punti dell'architettura". F. L. Wright e l'architettura organica (La casa sulla Cascata e il Museo Guggenheim).	Nascita del Movimento moderno.

Relazione finale di: **SCIENZE MOTORIE**

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" PISA

A.S. 2018/19

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE DELLA CLASSE 5I

Il programma della quinta ha mirato essenzialmente a sensibilizzare gli alunni sul ruolo igienico formativo dell'attività psicomotoria, a capire cioè l'importanza di saper vivere in armonia con il proprio corpo e con il mondo che ci circonda, in particolare con gli altri. Il secondo obiettivo, anch'esso di notevole valore è stato quello di sviluppare una certa autonomia ed una capacità critica, in un campo dove spesso la superficialità e la confusione generano atteggiamenti stereotipati, privi di efficacia. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso i mezzi propri della materia, sia pratici che teorici. La polivalenza psicomotoria ha avuto largo spazio. Sono state fissati, inoltre, alcuni concetti di teoria delle scienze motorie attraverso i quali è stato possibile

acquisire maggiore consapevolezza sulle potenzialità educative della psicomotricità. La classe ha risposto in maniera adeguata alla sopracitata programmazione. Obiettivi mediamente raggiunti dalla classe: CONOSCENZE – 1) Ottima consapevolezza del valore igienico, formativo e sportivo agonistico dell'attività psicomotoria. 2) Conoscenza tecnico-tattica delle discipline praticate molto buona 3) Conoscenza molto buona dei concetti fondamentali di fisiologia umana e dei meccanismi che permettono all'uomo di sviluppare la propria psicomotricità. COMPETENZE – 1) Responsabilizzazione, motivazione e partecipazione ottimi. 2) Buono affinamento delle capacità coordinative. 3) Ottimo potenziamento delle capacità condizionali. 4) Ottima polivalenza sportiva. CAPACITA' – 1) Ottima assimilazione di una tecnica efficace, con stile personale appropriato, nelle forme esecutive conosciute. 2) Molto buona l'autonomia nel gestire la propria psicomotricità e ottimo senso critico. Riguardo al metodo d'insegnamento, direi che in campo psicomotorio ho trovato più semplice costruire il dialogo educativo attraverso l'interazione insegnante-allievo, insegnante –allievi. Per quanto riguarda i sussidi didattici mi sono avvalso principalmente dei miei appunti, con integrazione di testi specialistici e della collaborazione degli alunni. Numerosi gli alunni che hanno raggiunto la fascia di eccellenza.

Pisa 02/05/2019

L'insegnante

Prof. Paolo Cheti

Programma effettivamente svolto di **SCIENZE MOTORIE**

A.S. 2018/19

PROF. PAOLO CHETI

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

CLASSE 5I

- Sviluppo della capacità aerobica con esercitazioni specifiche .
- Incremento della velocità con esercitazioni anaerobiche lattacide e miste .
- Sviluppo della forza: metodi ed esercizi specifici, senza sovraccarico, generale e settoriale.
- Sviluppo della potenza muscolare (forza veloce) le attività di potenza e le esercitazioni specifiche.

- La mobilità articolare e la flessibilità: gli esercizi specifici per mantenere efficienti queste qualità.
- La coordinazione neuro-muscolare: affinamento della coordinazione dinamica generale con schemi motori a crescente impegno neuromuscolare ed anche attraverso la pratica di attività sportive basate sulla destrezza.
- Lo stretching.
- Il lavoro in circuito (circuit-training) finalizzato all'incremento delle capacità coordinative e condizionali.
- I grandi e piccoli attrezzi conosciuti e loro utilizzo; gli attrezzi occasionali.
- DISCIPLINE SPORTIVE: pallavolo, pallamano, basket, orienteering, calcio a 5, arrampicata sportiva su boulder, pattinaggio su ghiaccio: fondamentali tecnici.

TEORIA DELLE SCIENZE MOTORIE:

- L'esame morfologico generale.
- L'apparato locomotore: scheletrico, articolare, il sistema muscolare, l'apparato cardio-circolatorio e respiratorio con le relative modificazioni organiche che si generano con la pratica regolare dell'attività psicofisica.
- L'energia muscolare.
- Lo schema corporeo.
- Le capacità condizionali e coordinative .

PISA 06/05/2019

Gli alunni

L'insegnante

Prof. Paolo Cheti

RELAZIONE FINALE DI I.R.C.a.s. 2018/2019

CLASSE: 5 SEZIONE: I

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: FRANGIONI EVELINA

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe si è dimostrata sostanzialmente corretta dal punto di vista disciplinare. La maggior parte degli alunni ha mostrato interesse e partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni, mentre un esiguo numero di studenti ha mantenuto un atteggiamento di chiusura e di scarsa partecipazione al dialogo educativo, manifestando anche una frequenza discontinua. Solo un numero esiguo di alunni si è distinto per la capacità di intervenire in maniera originale al dialogo educativo, dimostrando di saper fare collegamenti interdisciplinari e di saper difendere la propria posizione di fronte a interrogativi etici; il giudizio complessivo che ne deriva è nel complesso positivo.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Si fa riferimento a quelli inseriti nella programmazione.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

NUCLEO ANTROPOLOGICO-ESISTENZIALE: Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

NUCLEO FENOMENOLOGICO (RELIGIOSO E CULTURALE): Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma iniziale è stato svolto solo parzialmente.

5. METODOLOGIE

Lezione frontale, uso della pratica laboratoriale, pratica dell'argomentazione e del confronto, *brainstorming*, dibattito a seguito dell'ascolto di brani musicali o della visione di film/documentari, uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Fotocopie di testi di approfondimento, articoli di giornale, presentazioni PowerPoint, film, canzoni.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Valutazione del livello di interesse e di partecipazione al dialogo educativo.

Valutazione del livello di creatività e impegno nelle proposte di lavori di gruppo.

8. VERIFICHE

Al termine di ciascuna unità di apprendimento è stata effettuata la verifica orale di quanto affrontato in classe.

Frangioni Evelina

Programma effettivamente svolto di **I.R.C.**

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Il viaggio: metafora dell'esistenza umana	a) Gioco di interazione sociale: l'istogramma b) Aforismi sul tema del viaggio	Il viaggio della vita
2) La libertà di movimento come condizione indispensabile per il libero sviluppo della persona nella	a) Articolo 13 della Dichiarazione Universale dei diritti umani	
1) Tre strutture fondamentali di viaggio e viaggiatori: il viaggio come iniziazione (Pinocchio), come trasformazione (Ulisse) e come vocazione (Abramo)	a) "Il viaggio come metafora pedagogica" di Maria Teresa Moscato b) "Pinocchio" di Carlo Collodi c) "Odissea" di Omero	Il viaggio come metafora pedagogica
2) Confronto tra la figura di Abramo e Ulisse. Due modi alternativi di vivere e viaggiare	a) "La traccia dell'altro" di Emmanuel Lévinas	
3) Confronto tra la figura di Abramo e Frodo de "Il signore degli anelli" di	a)	

Tolkien		
	Fonte: CulturaCattolica.it ©	
1) Il tema del viaggio nella Bibbia e alcune figure di grandi viaggiatori: Abramo, Mosè, Gesù, San Paolo	a) Salmo 84 b) Genesi 11,27-12,10 c) Esodo 2, 1-25 - Esodo 4, 18-31 - Esodo 12,37-42 – Esodo 13, 17-22 – Esodo 14 d) Luca 9, 57-62 e) Atti 13,1 - 14,26 Atti 15,40 - 18,22 Atti 18,23 - 21,17 Atti 27,1 - 28,16	Sulle orme dei grandi viaggiatori biblici
2) La figura di Abramo: stimolo per un dialogo interreligioso e interculturale e prezioso invito per riflettere sull'unità del genere umano.	14) "Dall'Iraq alla Palestina, riprende vita il Cammino di Abramo" di Chiara Zappa (<i>Avvenire</i> , 24 Luglio 2011) 15) Conferenza tenuta da William Ury "La strada dal no a sì"	
1) Che cos'è la felicità?	a) Gioco di interazione sociale: il gioco del dado b) Aforismi sul tema della felicità	

2) Dimensione esteriore/passiva della felicità (felicità come fatalità del destino) e dimensione interiore/attiva della felicità (felicità come conquista e come meta da raggiungere)	a) Presentazione Power Point “Papa	Alla ricerca della felicità
3) L’importanza di individuare la meta del cammino verso la felicità in Seneca	a) Lettura e commento di un brano tratto da “De vita beata” (la felicità)	
1) La ricerca della felicità ha a che fare con l’orizzonte di senso che diamo alla nostra vita	a) A. Alessandri – F. Scaletti, “Alla ricerca della felicità”, in “L’Ora di religione”, 403, 22-25	Felicità e religioni
2) Il desiderio di felicità spinge l’essere umano ad aprirsi alla dimensione religiosa e al trascendente	a) A. Porcarelli-M. Tibaldi , “La sabbia e le stelle”, Sei, Torino 2017, 17-24	
3) Il concetto di felicità nel Buddismo, nell’Induismo, nell’Ebraismo e nell’Islam	a) “La felicità nelle religioni”, 13 marzo 2014 (http://profrel.blogspot.com) b) “Il senso della vita. La felicità definitiva”, (http://www.corsodireligione.it)	

▪ Il desiderio di essere felici è oggi sempre più associato al consumismo, alla dipendenza dalla tecnologia, al desiderio compulsivo di possedere e a quello di apparire	a) “Così la pubblicità sfrutta il nostro bisogno di essere felici per vendere” (www.linkiesta.it - 14 maggio 2016) b) Analisi di alcune campagne pubblicitarie (Coca Cola, McDonald, Nutella, Plasmon, Amazon, Zalando, Fiorentini, Vodafone) c) Cortometraggio “Happiness” di Steve Cutts	La ricerca della felicità al tempo dei social media
1) Origine e cause del fenomeno mafioso in Italia	a) Brainstorming sul termine “mafia” Test sulle conoscenze e sulle opinioni riguardanti il fenomeno mafioso Presentazione Power Point su Don Luigi Ciotti	Religiosità mafiosa
2) Don Pino Puglisi	a) Film “Alla luce del sole”, Roberto Faenza 2005 b) F. Deliziosi, “Pino Puglisi, il prete che fece tremare la mafia con un sorriso”, Bur, Milano 2013 16) L. Baugh, “Un profeta, un martire, la redenzione: Alla luce del sole di Roberto Faenza”, in “Consacrazione e servizio”, 6 (2005)	
3) Religiosità mafiosa: bisogno di legittimazione e ricerca di consenso	a) Presentazione Power Point	

4) La religione dei mafiosi come forma di neopaganesimo e come pura strumentalizzazione	a) Presentazione Power Point	
5) L'appropriazione da parte della mafia di riti e figure appartenenti alla fede e alla tradizione cristiana: i santi protettori dei mafiosi (Madonna di Pompei e camorra, San Michele arcangelo e Ndrangheta) Il battesimo del mafioso: il rito della pungitura	a) Presentazione Power Point	
6) I rapporti tra la Chiesa e Cosa Nostra: dagli anni della Chiesa del silenzio (1945-1965) agli anni della svolta (1970-1996)	a) Presentazione Power Point	
7) La dura presa di posizione contro la mafia da parte della Chiesa Cattolica: dall'invettiva pronunciata da Giovanni Paolo II nella Valle dei templi ad Agrigento nel 1993 alla scomunica di Papa Francesco nel	a) "Mafia, il no di Wojtyla ispirato da Livatino", Roberto Mazzoli, 9 novembre 2011 (http://www.avvenire.it) b) Video omelia Giovanni Paolo II 9 maggio 1993 Agrigento (http://www.papaboys.org)	

2014 in Calabria		
8) Don Peppino Diana	a) R. Saviano, "Gomorra", Mondadori, Milano 2006, 241-265 b) Canzone "Per amore del mio popolo non tacerò" di Alfonso De Pietro c) Canzone "Pensa" di Federico Moro	

7. Allegati

ALL 1

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di Potenziamento

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate	LA COSTITUZIONE	STAZIONE LEOPOLDA	16/11/2018
	OPERA D'ARTE "TUTTO MONDO"		17/04/2019
Viaggio di istruzione	ARCHITETTURA	BARCELLONA	5 GIORNI MARZO 2019
Progetti	CERTIFICAZIONE FIRST	SCUOLA	UN ANNO
	OLIMPIADI DELLA CHIMICA	SCUOLA	
	PON "NON SOLO PANE"	SCUOLA (VALIDO PER ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)	
	SCIENZE?...AL DINI	SCUOLA (VALIDO PER ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)	

ALL. 2

Percorsi PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

Finalità dell'alternanza scuola-lavoro

(Guida Operativa MIUR 5 ottobre 2015)

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per :

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Monte ore

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligo di effettuare almeno 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio del Liceo. Con la legge 145/2018 il monte ore previsto per il Liceo è stato ridotto a 90 ore.

Modalità di svolgimento e caratteristiche del percorso triennale

Il Liceo Dini ha offerto ai propri studenti la possibilità di svolgere un'attività di Alternanza Scuola-Lavoro che non consistesse semplicemente nell'espletamento di una norma di legge, ma fosse configurata come integrazione e supporto all'orientamento in uscita, inserendo gli studenti in contesti di ricerca e lavoro che fossero utili nella scelta del futuro percorso di istruzione universitaria o di formazione professionale.

Nel corso del triennio 2015-2018, considerato il piano di studi della scuola e le numerose attività complementari con cui essa già arricchisce la propria offerta formativa nei mesi di attività didattica, il Liceo Dini ha scelto di fare svolgere ai ragazzi l'Alternanza Scuola-Lavoro durante la pausa estiva, con qualche eccezione per progetti specifici o nei periodi di sospensione didattica, implicando un non indifferente impegno aggiuntivo a carico degli studenti. La progettazione dei percorsi di ASL è stata in seguito progressivamente integrata alla programmazione curricolare anche nei tempi, prevedendo per il 2018-2019 attività di tirocinio anche nel corso dell'anno scolastico. Tuttavia, la quasi totalità degli studenti candidati all'Esame di Stato 2019 ha svolto e completato la propria attività di ASL negli anni di terza e di quarta.

Formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del terzo anno gli studenti hanno svolto la formazione di base di 4 ore con il RSPP del Liceo Dini.

Articolazione del percorso di alternanza scuola-lavoro e soggetti ospitanti esterni

Gli studenti del Liceo Dini hanno avuto la possibilità, di articolare e personalizzare il proprio monte ore di alternanza in attività finalizzate a sviluppare gli obiettivi formativi previsti dal PTOF in termini di competenze specifiche e trasversali, anche integrando con le proposte individuali delle famiglie l'offerta formativa del liceo. Queste attività si sono svolte nel contesto di progetti sviluppati con i tutor interni ed esterni a seguito di convenzioni stipulate presso soggetti ospitanti esterni (aziende, enti, istituzioni) afferenti ad una grande varietà di ambiti e percorsi: università, ricerca e sperimentazione tecnologica (es. Dipartimenti e laboratori dell'Università degli Studi di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR, INFN, EGO-VIRGO) musei e tutela del

patrimonio artistico-culturale (es. Soprintendenza Archeologica, Sistema Museale di Ateneo, Fondazione Palazzo Blu, Opera della Primaziale) biblioteche (es. Sistema Bibliotecario di Ateneo, Biblioteca comunale SMS), enti pubblici e servizi (es. uffici dell'Ateneo pisano, Tribunale di Lucca e Pisa) aziende e laboratori pubblici e privati dell'area medica e della ricerca (es. aziende ospedaliere, Fondazione Stella Maris) imprese e attività commerciali, studi professionali, volontariato e associazionismo laico e religioso (es. Diocesi di Pisa, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza, Misericordia, LILT), licei e università estere ed enti internazionali, scuole musicali conservatori (es. Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca) associazioni culturali, associazioni sportive, istruzione primaria, spettacolo (es. Fondazione Teatro Verdi, *The English Theatre Company*). Sono stati inoltre attivati progetti di ASL in connessione con la mobilità studentesca all'estero, con gli scambi linguistici e i soggiorni estivi di studio con l'Istituto Confucio per la Cina, con il *Lycée Montaigne* di Parigi, con il liceo *Rabanus - Maurus* di Mainz, con *France Langue* a Nizza, con MLA a Edinburgh per la lingua inglese.

Progetti interni

Una parte del monte ore è stato sviluppato in progetti interni, quali ad esempio i corsi di giornalismo e di diritto e protezione civile o integrati al curriculum della scuola e consolidati da una lunga tradizione (tra queste il laboratorio di teatro, il coro, i laboratori di "Scienza?... Al Dini!", la biblioteca scolastica). La partecipazione a progetti scolastici quali i cicli di cineforum promossi dal Dipartimento di Storia e Filosofia, *Il Treno della memoria*, a convegni, lezioni e giornate di studio e gli *open days* universitari e quelli scolastici sono stati integrati nei percorsi ASL.

Progetti per classi

Alcuni dei progetti interni ed esterni attivati nel triennio (tra cui alcuni PON) hanno coinvolto intere classi (*Data Journalism*, progetto TIM-Elis, STEM 4 Future, Progetto Diritti e Responsabilità).

- Impresa formativa simulata

Nel corso dell'a.s. 2017-2018 si è attivata l'esperienza dell'impresa formativa simulata (*Students Lab*), nel campo della progettazione della comunicazione aziendale.

[Nell'ultima sezione dei progetti concepiti per classi intere, tra cui i PON (anche gli scambi linguistici, ad esempio), i tutor di alternanza di quinta o quelli del progetto specifico, o quelli che erano tutor di classe nell'anno di svolgimento del progetto specifico di riferimento dovrebbero fornire al coordinatore una breve descrizione dell'attività svolta]

ALL. 3

Particolarità dei singoli percorsi PCTO (ex ASL)

CLASSE 3 ^a				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
1	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	70
	UNIV. DI PISA	DIPARTIM. DI AGRARIA	UNIVERSITA' E RICERCA	28
2				
	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	75
	PHSE LOGISTICA	CNR-IFC	UNIVERSITA' E RICERCA	35

3	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	86
	UNIV. DI PISA	SBA POLO 6	BIBLIOTECHE	68
	PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA	PUBBLICA ASSISTENZA PISA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	3
4	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	66
	CREIAMO IN 3D	CREIAMO IN 3D	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	UNIV. DI PISA	NAVI ANTICHE	MUSEI 16-19	39
5	LABORATORI ARCHA SRL	ARCHA	AZIENDE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	40
6	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	66
	CREIAMO IN 3D	CREIAMO IN 3D	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	UNIV. DI PISA	NAVI ANTICHE	MUSEI 16-19	39
7	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	61
	TRIBUNALE DI LUCCA	GIUDICE DI PACE	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	61
8	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	75
	PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA	PUBBLICA ASSISTENZA PISA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	3
	EDGELAB SRL	EDGELAB	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	ACQUE SPA	ACQUE SPA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	51
	ING.BATTIMO	ING.BATTIMO	LIBERA PROFESSIONE	3
9	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	70
	CREIAMO IN 3D	CREIAMO IN 3D	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	UNIV. DI PISA	NAVI ANTICHE	MUSEI 16-19	38
10	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	55
	PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA	PUBBLICA ASSISTENZA PISA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	3
	CONFUCIO	SANT'ANNA-SCUOLA SUPERIORE	UNIVERSITA' E RICERCA	31
11	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	50
	PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA	PUBBLICA ASSISTENZA PISA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	3

	UNIV. DI PISA	NAVI ANTICHE	MUSEI 16-19	40
	UNIV. DI PISA	MUSEO DELLA GRAFICA	MUSEI 16-19	25
12	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	75
13	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	67
	UNIV. DI PISA	NAVI ANTICHE	MUSEI 16-19	40
14	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	70
	PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA	PUBBLICA ASSISTENZA PISA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	3
	EDGE LAB SRL	EDGE LAB	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	LABORATORI GUIDOTTI	GUIDOTTI	AZIENDE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	17
15	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	72
	UNIV. DI PISA	NAVI ANTICHE	MUSEI 16-19	36
16	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	75
	PUBBLICA ASSISTENZA S.R. PISA	PUBBLICA ASSISTENZA PISA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	3
	EDGE LAB SRL	EDGE LAB	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	ING.BATTIMO	ING.BATTIMO	LIBERA PROFESSIONE	3
	UNIV. DI PISA	SBA POLO 6	BIBLIOTECHE	46
17	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	66
	STUDIO DENTISTICO CIPOLLI-PANATTONI	DENTISTA CIPOLLI- PANATTONI	LIBERA PROFESSIONE	157
18	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	66
	STUDIO DENTISTICO CIPOLLI-PANATTONI	DENTISTA CIPOLLI- PANATTONI	LIBERA PROFESSIONE	111
19	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	50
	UNIV. DI PISA	SISTEMA INFORMATICO INTERDIPARTIMENTALE	UNIVERSITA' E RICERCA	38
20	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	69
	CREIAMO IN 3D	CREIAMO IN 3D	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	PARROCCHIA DI ST.ANDREA	PARROCCHIA DI ST.ANDREA E SANTA LUCIA RIPOLI	PARROCCHIE	84
21	UNIV. DI PISA	ORTO BOTANICO	MUSEI 16-19	44

	CREIAMO IN 3D	CREIAMO IN 3D	AZIENDE TECNICHE- GRAFICA, INFORMATICA, PROGETTAZIONE, INGEGNERIA	3
	UNIV. DI PISA	LABORATORIO DI CULTURA DIGITALE	UNIVERSITA' E RICERCA	35

CLASSE 4^ E 5^				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Monte ore
1	MISERICORDIA DI PISA	PUBBLICA ASSISTENZA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	58
	LICEO DINI	CONFERENZE	CONFERENZA PROF d'ALESSANDRO	3
	INTERSTUDIO VIAGGI	INTERSTUDIO VIAGGI	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	50
2	MISERICORDIA DI PISA	PUBBLICA ASSISTENZA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	76
	PON LICEO DINI	NON SOLO PANE	SCIENZE	30
3	LICEO DINI	TEATRO	TEATRO	22
	TEATRO PIETRASANTA	TEATRO	TEATRO	22
	LABORATORI ARCHA SRL	ARCHA	AZIENDE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	40
4	LICEO DINI	BIBLIOTECA	BIBLIOTECA DINI	20
	LABORATORIO PERCRO	LABORATORIO PERCRO	UNIV. E RICERCA	28
5	PON LICEO DINI	NON SOLO PANE	SCIENZE	30
	LABORATORI ARCHA SRL	ARCHA	AZIENDE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	40
6	FERRARO ASSICURAZIONI	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI ASSICURATIVI	90
7	LICEO DINI	TEATRO	TEATRO	22
8	ASSICURAZIONE CATTOLICA	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI ASSICURATIVI	90
9	UNIV. DI PISA	ISTITUTO ICCOM	UNIVERSITA' E RICERCA	40
10	ASSICURAZIONE CATTOLICA	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI ASSICURATIVI	90
	TEATRO PIETRASANTA	TEATRO	TEATRO	22
	LABORATORI ARCHA	ARCHA	AZIENDE CHIMICHE E	32

	SRL		FARMACEUTICHE	
11	LICEO DINI	BIBLIOTECA	BIBLIOTECA DINI	20
	UNIV. DI PISA	DIPARTIMENTO DI AGRARIA	UNIVERSITA' E RICERCA	25
	PON LICEO DINI	NON SOLO PANE	SCIENZE	30
12	FERRARO ASSICURAZIONI	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI ASSICURATIVI	50
	STUDIO DENTISTICO GALLI	DENTISTA GALLI	LIBERA PROFESSIONE	44
13	MISERICORDIA DI PISA	PUBBLICA ASSISTENZA	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	88
	PON LICEO DINI	NON SOLO PANE	SCIENZE	30
14	ASSICURAZIONE CATTOLICA	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI ASSICURATIVI	90
15	FERRARO ASSICURAZIONI	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI ASSICURATIVI	100
16	LICEO DINI	CONFERENZE	CONFERENZA PROF d'ALESSANDRO	3
	ASSICURAZIONE CATTOLICA	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI ASSICURATIVI	90
17	PON LICEO DINI	BENI CULTURALI	ARTE E DISEGNO	30
18	PON LICEO DINI	BENI CULTURALI	ARTE E DISEGNO	30
19	FARMACIA NUOVA FERRETTI SNC	FARMACIA NUOVA FERRETTI	ENTI PUBBLICI E SERVIZI	128
21	STUDIO DENTISTICO GALLI	DENTISTA GALLI	LIBERA PROFESSIONE	88
	PON LICEO DINI	BENI CULTURALI	ARTE E DISEGNO	30
	PON LICEO DINI	NON SOLO PANE	SCIENZE	30

Il presente documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del:

I DOCENTI

Italiano e Latino

Lingua straniera

Storia e Filosofia

*Matematica e Fisica
dell'Arte*

Scienze

Storia

Scienze Motorie

I.R.C.

Attività alternative

(Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D .L g vo n ° 39/93)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA -

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA PRESCELTA: _____

PARTE PRIMA: Valutazione secondo gli indicatori comuni a tutte le tipologie

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i> (10 punti)			
	piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste	10	
	piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste	8-9	
	scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste	6-7	
	preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste	4-5	
	la totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste	1-2-3	
• <i>Coesione e coerenza testuale</i> (10 punti)			
	esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee	10	
	esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee	8-9	
	successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee	6-7	
	successione frammentaria di argomenti e idee	4-5	
	successione disarticolata di idee e temi	1-2-3	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• <i>Ricchezza e padronanza lessicale</i> (10 punti)			
	lessico corretto e vario	10	
	lessico corretto, con rare ripetizioni e improprietà	8-9	
	lessico ridotto, con ripetizioni, ma in genere appropriato	6-7	
	lessico povero e spesso scorretto	4-5	
	lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi	1-2-3	
• <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i> (10 punti)			

	uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia quasi sempre corretta	10	
	scelte sintattiche e morfologiche appropriate. Sporadiche inesattezze ortografiche	8-9	
	si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia	6-7	
	presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura. Numerosi errori ortografici	4-5	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione	1-2-3	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
	riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite	10	
	riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie	8-9	
	riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate	6-7	
	riferimenti culturali in più casi inappropriati e conoscenze ristrette	4-5	
	riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti	1-2-3	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (10 punti)			
	giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace	10	
	presenza di giudizi critici e /o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati	8-9	
	presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati	6-7	
	assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	4-5	
	presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta**Tipologia A**• *Rispetto dei vincoli posti nella consegna* (5 punti)

	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite	5	
	Vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati	3	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati	1	

• *Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici* (10 punti)

	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti	10	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna	8-9	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo	6-7	
	alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo	4-5	
	Il senso complessivo del testo è del tutto frainteso	1-2-3	

• *Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)* (15 punti)

	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	14-15	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre)	12-13	
	le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	9-10-11	
	analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli	6-7-8	
	si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi	(1-2) 3-4-5	

• *Interpretazione corretta e articolata del testo.* (10 punti)

	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative	8-9	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi	6-7	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo	4-5	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	___/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		___/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)
--------	--------	--------	--------	--------	--------

Facciata 2 - tipologia B

--	--	--	--	--	--

IL/LA PRESIDENTE (Nome):

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)

	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione	14-15	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali	12-13	

	dell'argomentazione		
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione	9-10-11	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione	6-7-8	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo	(1-2) 3-4-5	
• <i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (15 punti)</i>			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate	14-15	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti	12-13	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati	9-10-11	
	la tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti	6-7-8	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato	(1-2) 3-4-5	
• <i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (10 punti)</i>			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva	8-9	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, hanno carattere di divagazione e ben poco contribuiscono allo sviluppo del percorso ragionativo	6-7	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze	1-2-3	

PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	___/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		___/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)
--------	--------	--------	--------	--------	--------

Facciata 2 – tipologia C

--	--	--	--	--	--

IL/LA PRESIDENTE (Nome) :

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta**Tipologia C**

• *Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi* (15 punti)

	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo	14-15	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento	12-13	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda	9-10-	

	molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento	11	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento	6-7-8	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento	(1-2) 3-4-5	
• <i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i> (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace	14-15	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	12-13	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche	9-10-11	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	6-7-8	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati	(1-2) 3-4-5	
• <i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva	8-9	
	I riferimenti culturali, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, poco contribuiscono allo sviluppo del percorso ragionativo	6-7	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome):**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO**

Commissione: _____

Candidata/o: _____

Classe: _____

Indicatori	Descrittori	Punti
Analizzare	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo frammentario o del tutto errato. • Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. • Non individua nessuna delle grandezze fisiche necessarie o lo fa in modo errato.	0 - 1
Esaminare la situazione proposta formulando le	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale. • Deduce in modo non corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. • Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	2

ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale. • Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. • Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	3
	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico. • Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica. • Individua tutte le grandezze fisiche necessarie.	4
	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico. • Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica. • Individua e caratterizza tutte le grandezze fisiche necessarie.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	• Individua una formulazione matematica non idonea a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo per nulla adeguato. • Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata o lo fa in modo del tutto errato.	1 - 2
	• Individua una formulazione matematica in parte non idonea a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo in gran parte non adeguato. • Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata o lo fa in modo per lo più errato.	3
	• Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo in gran parte adeguato. • Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	4
	• Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza. • Usa un simbolismo adeguato. • Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	5
	• Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo corretto ed efficace. • Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	6

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione sommaria o frammentaria dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.	0 - 1
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione lacunosa dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - Collega sommariamente e per lo più in modo non corretto i dati in una forma simbolica o grafica.	2
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione parzialmente corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica.	3
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza.	4
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta ed esaustiva dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	- Non descrive il processo risolutivo adottato o, quando lo fa, la giustificazione è errata. - Non giustifica le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato o la giustificazione è errata o fuori contesto. - Non comunica le soluzioni ottenute.	0
	- Descrive solo parzialmente e in modo non adeguato il processo risolutivo adottato. - Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	1
	- Descrive il processo risolutivo adottato non sempre correttamente o a volte superficialmente. - Giustifica in modo parziale o con qualche errore le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica.	2
	- Descrive il processo risolutivo adottato qualche volta in modo superficiale o non sempre in maniera esaustiva. - Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche	3

	incertezza le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	
	• Descrive correttamente ed esaurientemente il processo risolutivo adottato. • Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. • Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica.	4

Valutazione complessiva attribuita alla prova: ____ / 20

I Commissari

La/Il Presidente